

Comune di

Cervignano Del Friuli

Provincia di Udine

Documento Unico di Programmazione

2021 / 2023

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
PREMESSA.....	7
SEZIONE STRATEGICA.....	9
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	25
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	25
La popolazione.....	39
Situazione socio-economica.....	45
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	47
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	47
Le funzioni esercitate su delega.....	50
Analisi finanziaria generale.....	54
Evoluzione delle entrate (accertato).....	54
Evoluzione delle spese (impegnato).....	55
Partite di giro (accertato/impegnato).....	55
Analisi delle entrate.....	56
Entrate correnti (anno 2020).....	56
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	61
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	65
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	65
Analisi della spesa - parte corrente.....	70
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	70
Indebitamento.....	74
Risorse umane.....	77
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	78
SEZIONE OPERATIVA.....	84
Parte prima.....	85
Elenco dei programmi per missione.....	85
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	85
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	94
Parte corrente per missione e programma.....	94
Parte corrente per missione.....	97
Parte capitale per missione e programma.....	100
Parte capitale per missione.....	103
Parte seconda.....	106
La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	106
La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da agid.....	125
Programmazione triennale dei lavori pubblici.....	126
Programmazione dei lavori pubblici.....	127
Programmazione del fabbisogno di personale.....	132
Programma triennale delle opere pubbliche.....	134

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	39
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	41
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	41
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	42
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	43
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	54
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	55
Tabella 8: Partite di giro.....	55
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	56
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	61
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	67
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	68
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	72
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	72
Tabella 15: Indebitamento.....	74
Tabella 16: Parte corrente per missione e programma.....	96
Tabella 17: Parte corrente per missione.....	98
Tabella 18: Parte capitale per missione e programma.....	102
Tabella 19: Parte capitale per missione.....	104
Tabella 20: Finanziamento opere pubbliche.....	140

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica. Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP - Documento Unico di Programmazione - e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine

mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Entrambi i termini non sono perentori.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

SEZIONE STRATEGICA

L'Amministrazione comunale di Cervignano del Friuli, insediatasi l'11/06/2017, si è prefissata di portare a termine progetti che si basano fondamentalmente sulla funzione, sulle prospettive di crescita e sul compito che le spetta nell'ambito del territorio regionale.

Cervignano sempre di più sarà una città di servizi che verranno offerti ai cittadini di tutta la Bassa Friulana che individuano in Cervignano un centro vitale e un preciso punto di riferimento disponibile e accogliente.

Il primo modello di contenitore di erogatore di servizi è stato il primo centro direzionale di carattere socio assistenziale della nostra Regione (uffici assistenziali dell'UTI, CAMPP, INPS e INAIL). Nota a parte merita la presa d'atto che le UTI e nel caso specifico l'UTI Agro Aquileiese istituita di diritto dal 15/04/2016 con la L.R. 11/03/2016, n. 3 di modifica della LR 26/2014, art. 56 quater, si è sciolta a decorrere dal 01/01/2021 così come disposto dall'art. 27 della LR 29/11/2019. Più sottoverrà esposta una relazione più dettagliata.

L'intento ora è anche quello di creare anche un primo centro di servizi scolastici e uno a carattere sanitario. La collocazione ideale sarà l'enorme sito ora disponibile dell'ex caserma Monte Pasubio, situato in una zona a ridosso del centro cittadino ma ben servito da assi viari importanti, come la stazione ferroviaria e il centro intermodale (nuova stazione delle corriere) di prossima realizzazione.

Questa visione strategica richiede condivisione da parte di tutti gli Enti interessati, solide basi urbanistiche, amministrative, tecniche e investimenti importanti. In questo senso abbiamo lavorato durante gli anni precedenti per creare premesse serie e stabili. Il primo lotto del nuovo Centro Studi, nel quale saranno accentrati gli Istituti scolastici, è inserito nelle 51 "Scuole innovative" finanziato con un contributo statale di 4 milioni di euro è stato portato dalla Regione a quasi 5 milioni di euro. Il nuovo Centro Studi, realizzato secondo le più innovative tecniche costruttive e di contenimento energetico, sarà strutturato come vero e proprio campus (in stile anglosassone), immerso in un ambiente accogliente accanto ai centri sportivi che potranno essere raggiunti direttamente dagli studenti. Si ritiene che le Università della Regione debbano avere in loco uno sportello di orientamento adatto a creare un collegamento diretto tra i vari livelli di istruzione scolastica. La procedura per la realizzazione dell'edificio scolastico sta avanzando, è stato affidato

l'incarico per la predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica al vincitore del concorso di idee indetto dal Miur. Nel frattempo l'INAIL e il MIUR hanno provveduto alla stima presunta dell'area della UMI 3 bonificata da cedere all'INAIL per la realizzazione della nuova scuola. La vendita del suolo consentirà di finanziare le successive fasi progettuali. Nel 2020-21 si procederà alla demolizione anche di un altro capannone e alla bonifica di alcune cisterne, si presume che l'importo lavori ammonti ad € 290.000,00. Inoltre si dovrà procedere ad una serie di bonifiche per completare la predisposizione l'area da cedere all'INAIL.

Il secondo contenitore di genere, ospitato dall'ex sito militare, sarà quello destinato ai servizi sanitari. Il nuovo Distretto Sanitario, che ha già trovato la condivisione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, sarà collocato nella parte della ex-caserma che guarda su via III Armata e conterrà gli ambulatori specialistici, gli studi per i medici di base, un centro riabilitativo, il servizio per la disabilità dei minori. La piscina terapeutica con un diretto collegamento alla prevenzione traumatologica di carattere sportivo, completerà un centro servizi sanitario di eccellenza. Con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 30.04.2019 è stata disposta la costituzione del diritto di superficie in favore della AAS n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" in forma gratuita per la durata di 99 anni, sull'area dell'UMI 7 destinata alla realizzazione dell'immobile.

Il terzo contenitore sempre da allocare nelle ex caserma è il centro natatorio di Cervignano del Friuli, che dovrà prevedere una piscina a più corsie per adulti, una piscina per bambini e altre attività motorie e un piccolo centro benessere, il tutto da realizzare con l'attivazione di un partenariato pubblico privato.

Infine un immobile, tra quelli vincolati dalla Sovrintendenza, sarà trasformato in una Foresteria con l'obiettivo di creare uno spazio ampio nel quale le associazioni sportive locali potranno ospitare atleti e dirigenti impegnati in manifestazioni, di portata anche internazionale, organizzate nelle nostre strutture sportive. Il primo lotto lavori ha permesso di approfondire anche le problematiche del sito, non visibili a occhio nudo, per poter iniziare a fare uno studio per un piano di programmazione delle di bonifiche e demolizioni, che saranno propedeutiche all'avvio dei nuovi inventi edili e di recupero.

L'atteso decreto della Soprintendenza comporterà la revisione del PAC in quanto si dovrà recepire le nuove prescrizioni vincolanti. Inoltre la realizzazione di un nuovo parcheggio a servizio dell'area abitativa di via Aldo Moro consentirà collegare ed integrare l'area residenziale con il sito dell'ex caserma Monte Pasubio.

Nei prossimi anni del mandato le energie verranno concentrare soprattutto nella valorizzazione operativa dell'ex caserma Monte Pasubio, elemento di centralità nel nostro disegno strategico che ravvisa nei servizi il futuro della città. Verrà data continuità agli interventi di recupero di vecchi

immobili e di quartieri del centro cittadino, ancora oggi in condizioni critiche. Accanto al recupero dell'ex Scuola Elementare di via Roma, del parcheggio sul retro della stessa e dell'ex asilo di borgo Salomon, si interverrà sullo spazio urbano retrostante questi immobili, favorendo un recupero a settori confidando sulla prospettiva che la crisi del mercato immobiliare consenta nei prossimi anni investimenti mirati e di qualità. Il recupero dell'ex Centro per l'impiego di via San Francesco per l'Auser e la sinergia con ATER nella ristrutturazione degli alloggi delle "casermette" di via Garibaldi rientra strategia di riqualificazione urbana perseguita da questa Amministrazione.

Il contributo regionale sulle Zone 30, abbinato allo spostamento del traffico dei pullman TPL dal centro, apre la strada per una rivisitazione del centro cittadino e di via Roma in un'ottica di semi-pedonalità. Questo per conciliare le esigenze del commercio consentendo il transito veicolare ma anche quello esclusivamente pedonale in alcuni giorni della settimana o in qualche periodo determinato.

Con i fondi assegnati dall' UTI e ai più recenti fondi del MISE si continuerà con sostituzione delle lampade della pubblica illuminazione perseguire una maggior efficienza energetica evitando interventi a macchia.

Il Protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione con RFI e la recente modifica normativa, e che ha permesso lo sblocco del finanziamento, consentirà di realizzare il nuovo centro intermodale passeggeri accanto alla stazione ferroviaria, svincolando, in questo modo, il centro cittadino dal passaggio degli autobus e delle corriere e raggiungendo la miglior sinergia di interscambio ferro gomma e bici. E' allo studio il progetto di fattibilità economica finanziaria che costituirà variante urbanistica e vicolo preordinato alla esproprio, alla luce delle stime e a tal proposito è stato richiesto un ulteriore contributo di € 325.000,00 per le barriere fonoassorbenti del centro intermodale. L'insieme delle risorse assegnate e programmate ammonta a € 1.975.000,00 non permetterà di dare attuazione a tutti i lavori programmati pertanto l'Amministrazione si impegna a portare a compimento con un 2° lotto lavori la rotatoria di accesso alla nuova autostazione e al centro polisportivo e al nuovo Centro studi. Attualmente si stanno definendo le modalità di trasferimento dei diritti reali del sedime di circa 8600mq dell'ex parco ferroviario da RFI e FERSERVIZI poi da FERSERVIZI al Comune.

La cura dell'arredo urbano, la sistemazione dei marciapiedi e delle asfaltature continueranno a rappresentare una priorità per questa Amministrazione, ma fra gli innumerevoli interventi sulla viabilità si rende necessario dare un ordine di priorità in quanto il Comune di Cervignano del Friuli oltre alle strade comunali ha competenza sulla gestione di alcune arterie di primaria importanza quali la SS 14, la SR 325 e la SR 351 nell'ambito del centro abitato di Cervignano e un tratto della bretella della variante alla SR 352 dalla intersezione con la SS14 alla intersezione con via Caju. Per

queste ragioni l'Amministrazione ha ritenuto di destinare i € 100.000,00 del Decreto 10 gennaio 2019 per l'intervento di asfaltatura di via Carnia, e di destinare le economie di gara per la sistemazione di alcune porzioni del fondo stradale di via Ramazzotti. Queste arterie sono soggette ad un notevole logorio a causa dell'aumento del traffico ed in particolare la SS14 è interessata dal transito di numerosi trasporti eccezionali di coils e laminati metallici che deformano il fondo stradale compromettendo la sicurezza, ma rischiano anche di accelerare l'invecchiamento di alcuni manufatti come ad esempio il ponte sull'Ausa di via Ramazzotti le cui barriere di protezioni sono già state danneggiate. A tal proposito si ritiene fondamentale e prioritaria la sicurezza stradale e pertanto dare attuazione al progetto di "Manutenzione banchina e guardrails ponte sull'Ausa SS.14-Via Ramazzotti" per un importo stimato, nella programmazione triennale del 2018, € 250.000, ma in parte vincolati alla cessione terreni.

Anche la viabilità comunale è oggetto di attenzione e di studi per la moderazione del traffico come in via Roma e piazza Indipendenza dove è in corso la realizzazione di una Zona 30, si darà corso ai lavori di manutenzione del selciato del parcheggio del piazzale Mons. L. Cocco e si proseguirà con la realizzazione di ulteriori interventi di moderazione delle velocità. In piazza Indipendenza e viale delle Stazioni, a tutela dell'utenza debole, verranno rifatti gli attraversamenti pedonali in porfido ormai deformati dalle sollecitazioni stradali rifacendoli in asfalto con finitura a vernice in quanto seppur di minor qualità estetica sono più durevoli.

Si interverrà sulle diverse piste ciclabili per completarle e collegarle per renderle sicure e per promuovere un turismo "lento".

L'UTI dopo uno studio per migliorare la rete delle piste ciclabili e valorizzare il territorio ha ottenuto anche i contributi Regionali per realizzazione delle piste ciclabili. In fase di riparto tra i vari Comuni, a Cervignano per la sua posizione territorialmente centrale sono stati proposti ben quattro tracciati la:

- Realizzazione ciclovia Alpe Adria - tratto Strassoldo - Privano in sede propria, per € 497.245,72;
- Realizzazione ciclovia tra il polo intermodale passeggeri di Cervignano e FVG1 in prossimità di Terzo d'Aquileia, per € 425.624,00;
- Realizzazione ciclovia tratto Strassoldo - Novacco, per € 312.057,50;

e infine, ma non ultimo, il:

- "Superamento criticità ciclovia FVG1 in Comune di Cervignano del Friuli", per € 300.000,00, che consentirà di risolvere o mitigare dei punti critici della ciclovia Alpe Adria, tra i quali il completamento della pista a Muscoli accanto il bocciodromo.

I primi tre interventi prima della realizzazione richiederanno la stipula di Accordi Quadro con i Comuni confinanti e saranno oggetto di variante urbanistica oltre che numerosi espropri.

Le fasi progettuali di questi interventi e anche quelli connessi al lotto lavori della rotatoria di accesso alla nuova autostazione, nostro malgrado, hanno subito dei significativi rallentamenti a seguito del lockdown imposto per il Covid-19 e della riorganizzazione delle attività degli uffici imposta dal lavoro agile. Al termine del fermo delle attività, la ripresa è stata lenta per quei settori che hanno accumulato ritardi nelle commesse, oltre a causa delle difficoltà operative indotte dalle precauzioni anticontagio oltre che dalle nuove priorità imposta alla PA dall'emergenza, come un riassetto generale degli interventi che hanno assegnato la massima attenzione all'edilizia scolastica. Nel corso dell'anno 2020 sono stati finanziati i seguenti interventi nelle scuole condivisi con le Direzioni didattiche:

- scuola dell'infanzia di via Turisella, manutenzione straordinaria della copertura in corso di esecuzione, per € 120.000,00. e cofinanziata per € 90.000 e fondi del MiSE;

- scuola dell'infanzia di via Predicort, manutenzione straordinaria della copertura, per € 190.000,00, finanziata con avanzo di amministrazione che però, in accordo con l'istituto comprensivo, verrà realizzata nell'estate 2021 a causa della tipologia della copertura che non consente di intervenire mentre la scuola è attiva;

- scuola primaria di via Firenze, è in corso l'indagine per la valutazione delle vulnerabilità sismiche dell'edificio e si procederà a breve alla manutenzione straordinaria della copertura per € 70.000 con fondi PON per ampliare i locali per la didattica usando spazi attualmente non utilizzabili ;

- scuola primaria di via Turisella fornitura di nuovi arredi;

- scuola primaria di via Caiu, fornitura di nuovi arredi e ampliamento dei locali per la didattica riconvertendo gli spazi della attigua sede Auser;

- scuola primaria di Strassoldo, pulizia straordinaria dei canali di gronda;

- scuola secondaria di primo grado di via Udine, si è provveduto alla impermeabilizzazione di una passerella e di una parte della copertura del corpo aggiunto uffici palestra, per € 45.000,00. oltre ad altri interventi di sistemazione dei percorsi e accessi per ridurre l'assembramento e fornitura di nuovi arredi;

- ex scuola di Muscoli, si è provveduto alla messa in sicurezza del vano scala che conduce al primo piano dell'edificio al fine di rendere fruibili nuovi spazi per l'ISIS Malignani 2000, per una spesa di circa € 16.000,00. ;

- individuazione di un nuovo sito idoneo per il collocamento dell'archivio dell'Istituto comprensivo C. Randaccio.

Nella programmazione dell'Amministrazione non ci saranno solo nuovi interventi, ma verranno privilegiati gli interventi manutentivi del vasto patrimonio immobiliare esistente, che necessita di continue manutenzioni, adeguamenti e in alcuni casi anche di bonifiche. Gli immobili di interesse strategico dovranno essere oggetto di opportune valutazioni prima di effettuare importanti interventi di ristrutturazione

Ci saranno interventi anche nelle frazioni:

- a Strassoldo l'intento di realizzare uno studio complessivo dell'area di via Torat favorirà una razionalizzazione e valorizzare delle risorse ambientali del luogo, creando gli spazi adeguati affinché le tante associazioni possano gestire le proprie attività a beneficio della comunità;

Il progetto Mar e Tians, dovrebbe finanziare da fondi PSR, la manutenzione straordinaria della copertura dell'ostello del borgo meglio noto come "casa per ferie" e renderlo nuovamente fruibile;

- a Muscoli ci sarà un intervento di sistemazione di via San Zenone, da attuarsi nell'ambito di lavori del CAFC, risanamento ambientale sul fiume Taglio per migliorare la fruibilità di una straordinaria risorsa, anche da un punto di vista di turismo ambientale.

- Il progetto Mar e Tians, dovrebbe finanziare, da fondi PSR, la realizzazione un percorso vita presso il parco della Carlessa;

Il centro civico della frazione recentemente inaugurato, e che insieme alla correzione del tracciato della pista ciclabile rappresenta il completamento della zona sportiva-sociale- ricreativa divenendo il vero e proprio centro vitale del paese;

- a Scodovacca la prospettiva della creazione di una piazza è diventata reale grazie alle soluzioni urbanistiche che si sono concepite in questi anni.

Sono state acquisite le risorse regionali per la ristrutturazione del polifunzionale di Scodovacca al fine di assolvere il suo ruolo di centro sociale polivalente.

Verranno posizionati rilevatori ottici a lato carreggiata per calmierare la velocità e rendere sicura la zona. Ai margini della SP68 si potrà realizzare un percorso pedonale che colleghi il centro del paese con la zona cimiteriale.

Amministrare bene un Comune significa avere serie competenze amministrative.

Per questo servono esperienza, preparazione tecnica e conoscenza del territorio. Ma tutti questi elementi, pur essendo indubbiamente importanti, non sono sufficienti se non si rapportano ai

bisogni espressi dai cittadini. Il bilancio del Comune di Cervignano gode di ottima salute grazie ad un prudente e scrupoloso approccio che ha consentito, in questi anni, di evidenziarne le eccellenti caratteristiche finanziarie e permesso di realizzare considerevoli investimenti.

Questa logica ha permesso di mantenere una leva tributaria decisamente bassa unitamente all'applicazione di criteri di stringente proporzionalità sulle imposte ai redditi dei cittadini. Anche la lotta all'evasione, con metodologie non invasive ma altrettanto efficaci e serie, risponde a un ineludibile principio di correttezza e giustizia che verrà perseguito in futuro.

Sono state colte le occasioni di finanziamento regionali e statali presentando progetti credibili e innovativi. La medesima attenzione verrà dedicata anche alla programmazione europea.

Nel 2021 verrà realizzata la 4° edizione del Festival del coraggio, manifestazione ideata dal Comune a partire dal 2017 e realizzata in collaborazione con l'associazione culturale Bottega Errante. Il consenso è cresciuto negli anni ed è stato confermato anche nel 2020 quando, nonostante le restrizioni imposte dalla pandemia, gli eventi hanno registrato il tutto esaurito. Sarà sempre un festival articolato in incontri, presentazione di libri, spettacoli teatrali, concerti, momenti di approfondimento su cinema, letteratura, musica, fotografia, giornalismo, arti visive ecc., con il coinvolgimento di tutte le fasce d'età, dai più piccoli ai giovani e al pubblico adulto. Obiettivo dell'edizione 2021 sarà raggiungere le 5.000 presenze durante tutti gli eventi della manifestazione che coinvolgerà altri Comuni, oltre a Cervignano del Friuli, ed ottenere una maggior attenzione da parte dei media e del pubblico, anche fuori dai confini regionali. L'amministrazione comunale intende dare continuità e far crescere il Festival, per questo per l'edizione 2021 è stato richiesto un contributo regionale nell'ambito dell'avviso per i festival e gli spettacoli dal vivo, con l'intenzione di proporre più appuntamenti non solo a Cervignano del Friuli, ma anche nel territorio dei partner del progetto e rendere Cervignano del Friuli la città italiana legata al coraggio anche attraverso un forte "impatto estetico" grazie alla realizzazione di installazioni, murali, illustrazioni, vetrine a tema degli esercizi commerciali.

Tra le realtà culturali che il Comune sostiene c'è anche l'associazione culturale teatro Pasolini di cui il Comune è socio fondatore che si occupa della gestione del teatro e dell'organizzazione delle stagioni di prosa, musica e cinema che in esso si svolgono. L'associazione ha partecipato al bando regionale per gli incentivi triennali a teatri di ospitalità e ha visto accolta la domanda per gli anni 2020-2022 sulla base della progettualità proposta per il teatro Pasolini di Cervignano del Friuli ed il riconoscimento di "Teatro di ospitalità": il Comune intende sostenerne le attività mediante la concessione di un contributo annuo come fatto in passato. Sinché il teatro comunale rimarrà chiuso per lo stato di emergenza sarà attiva la proposta di alcuni eventi che possono realizzarsi a distanza (ad esempio cinema nella sala virtuale e spettacoli teatrali online).

La biblioteca continuerà con le attività di prestito, promozione della lettura per bambini, ragazzi e adulti e incremento del patrimonio documentario dedicando particolare attenzione alla biblioteca digitale, fondamentale durante i mesi di chiusura al pubblico degli spazi e utilizzata da molti utenti, mantenendo l'adesione a MLOL. Inoltre, ove necessario per gli utenti, si continuerà anche nel 2021 con il prestito a domicilio per i residenti. Appena e quando sarà possibile verranno proposte attività in presenza, all'aperto o negli spazi chiusi, nel rispetto dei protocolli di sicurezza.

La valorizzazione e lo sviluppo del progetto culturale che ha visto la città crescere in questi anni e diventare un punto di riferimento per l'intero territorio regionale continuerà accentrando nel cuore della nostra città il Distretto della cultura: Casa della Musica, Biblioteca, Centro Civico ed ora un centro dedicato all'Università per la Terza Età di Cervignano del Friuli e della Bassa Friulana (inaugurato a fine 2020) che ha visto, in questi ultimi anni, una crescita esponenziale di corsi e utenti, in particolare dopo la scelta di autonomia organizzativa, facendola diventare un ulteriore centro di aggregazione culturale nella nostra città. Oltre alla sede per l'associazione la struttura, che sarà operativa a tutti gli effetti nel corso del 2021, dedicherà uno spazio specifico alle esposizioni temporanee per promuovere gli artisti provenienti dal territorio e, più in generale, dall'intera regione.

La realizzazione dell'Antiquarium ha permesso di inaugurare una forma di proposta turistica di qualità che, a ridosso e in collegamento culturale con Aquileia, potrà rappresentare una nuova occasione di sviluppo. Con il trasferimento dell'autostazione delle corriere, si potrà programmare la riqualificazione dell'intera Piazza Marconi con un nuovo arredo urbano di pregio divenendo il Parco archeologico della città e migliorando l'accessibilità alla cripta della Chiesa.

La realizzazione dell'Antiquarium ha permesso di inaugurare una forma di proposta turistica di qualità che, a ridosso e in collegamento culturale con Aquileia, potrà rappresentare una nuova occasione di sviluppo. Con il trasferimento dell'autostazione delle corriere, si potrà programmare la riqualificazione dell'intera Piazza Marconi con un nuovo arredo urbano di pregio divenendo il Parco archeologico della città e migliorando l'accessibilità alla cripta della Chiesa.

Ai sensi dell'art. 34 del TUEL si è promosso un accordo di programma con alcuni comuni della Bassa Friulana per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento per la gestione di politiche e azioni comuni:

- Con deliberazione consiliare n. 66 dd. 30/12/2020 il Comune di Cervignano del Friuli ha approvato ed adottato il "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana orientale" con i Comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda e Terzo d'Aquileia finalizzato ad attuare le politiche comuni, programmi e azioni di sviluppo territoriale, innovazione e la gestione associata di funzioni e servizi come la gestione del

personale, dei tributi, della polizia locale e del commercio.

- Con deliberazione giuntale n.228 dd.30/12/2020 avente ad oggetto: “Convenzione-delegazione al Consorzio Bonifica Pianura Friulana, ai sensi art. 15 e art. 16 c. 7 della L.R. 29/04/2015 n. 11, si è approvato il progetto definitivo-esecutivo per i lavori di completamento di sfalcio scarpate e alvei corsi d'acqua di competenza comunale, potatura essenze arboree presenti sulle rive ed abbattimento essenze arboree a rischio di schianto .

La valorizzazione e lo sviluppo del progetto culturale che ha visto la città crescere in questi anni e diventare un punto di riferimento per l'intero territorio regionale continuerà accentrando nel cuore della nostra città il Distretto della cultura .Casa della Musica, Biblioteca, Centro Civico ed ora un centro dedicato all'Università per la Terza Età di Cervignano del Friuli e della Bassa Friulana che ha visto, in questi ultimi anni, una crescita esponenziale di corsi e utenti, in particolare dopo la scelta di autonomia organizzativa, facendola diventare un ulteriore centro di aggregazione culturale nella nostra città. Oltre alla sede per l'associazione, riteniamo di dedicare uno spazio specifico alle esposizioni temporanee per promuovere gli artisti provenienti dal nostro territorio e, più in generale, dall'intera regione. Nel piccolo edificio che sorge in via Garibaldi, accanto al parcheggio Papa Giovanni Paolo II, sarà realizzato l'archivio storico della città con l'acquisizione di documenti storici e altro materiale per riscoprire le radici e la nostra città.

Il commercio cittadino rappresenta una fondamentale risorsa e costituisce una fonte di vitalità e di attrattiva per una città che ambisce a diventare importante centro di servizi anche se oggi i centri urbani pagano una generalizzata flessione del commercio a causa di una concorrenza fortissima dei centri commerciali . E' quindi indispensabile assicurare la necessaria vicinanza e il continuo supporto a un comparto molto articolato, attraverso la creazione di una Consulta del commercio e delle attività produttive della quale tutti gli operatori si sentano partecipi e che sia in grado di assicurare un dialogo e un progetto, nonché di elaborare una strategia di medio - lungo termine tendente a un rilancio di un nuovo modo di fare commercio a Cervignano.

Le nostre azioni amministrative devono rappresentare veri e propri ponti di collegamento tra le organizzazioni commerciali, sociali, culturali per dare supporto alle diverse realtà. Spesso un giovane imprenditore si trova in serie difficoltà nel reperire le necessarie informazioni circa le modalità burocratiche, ma anche le possibili contribuzioni oggi esistenti, per aprire un'attività. Accanto e con il supporto delle associazioni di categoria, si intende creare uno stabile Sportello Imprenditoria al fine di aiutare e guidare queste nuove imprese nella loro fase iniziale e più delicata.

La nostra città dovrà sempre più tendere a raggiungere il livello di una Smart City, la cosiddetta città intelligente, assumendo il ruolo fondamentale di città dei servizi in cui i cittadini

troveranno la maggior parte delle prestazioni comunali on-line. Anche il piano regolatore beneficerà di questa modernizzazione tecnologica che risulterà fruibile, in forma on-line, anche da parte di professionisti in ogni settore, il tutto nell'ottica di agevolare i percorsi di accompagnamento delle prassi burocratiche abilitando ogni soggetto nel controllo dell'iter e degli esiti delle stesse. Ci affideremo a delle app su smartphone per monitorare e conoscere appieno il territorio, per restituire servizi, fornire orari di accesso agli uffici comunali e comunicare proposte culturali. Sarà creato un portale web che, collegato e in sinergia con lo Sportello Imprenditoria, permetterà di semplificare le pratiche di apertura, chiusura o modifica delle attività produttive. Saranno inoltre istituiti servizi di consulenza e formazione per le imprese operanti nel tessuto economico cittadino.

Il futuro di Cervignano passa attraverso il corretto uso del suo territorio e delle sue ricchezze ambientali. Continueremo a tutelare i pozzi artesiani perché, questo metodo di approvvigionamento del bene fondamentale acqua rimanga una risorsa per questo territorio ed agiremo con azioni di salvaguardia attraverso politiche di prevenzione e monitoraggio. Dopo il recente passaggio della proprietà, dalla provincia alla regione, è più vicina la possibilità di ottenere la disponibilità del parco del Pradulin che dovrà essere recuperato, attraverso il fondamentale contributo per la gestione, da parte del nostro vitale movimento delle associazioni. Abbiamo compreso oramai da tempo che energia e rifiuti sono due importanti leve del cambiamento. E possibile sprecare meno energia. Abbiamo, infatti, già sostituito molti punti luce del nostro Comune con la tecnologia a led, garanzia di efficienza e di risparmio. Intendiamo completare tale sostituzione e rendere tutto il nostro comune alimentato in questo modo.

La raccolta differenziata, già deliberata dal consiglio comunale, non deve più essere considerata un punto di arrivo bensì un passaggio obbligato verso l'obiettivo finale della raccolta "casa per casa" spinta che passa attraverso una condivisione con NET in qualità di gestore del servizio .

L'intento di questa Amministrazione è di rendere la nostra città moderna, confortevole e a misura d'uomo favorendo stili di vita sani. Gli spazi verdi e il contatto con la natura dovranno essere piacevoli e fruibili, la mobilità pedonale e ciclabile incoraggiata e sostenuta. Come già affermato, il nostro impegno sarà teso all'ampliamento e al miglioramento della già buona rete di piste ciclabili della città. Seguendo la scuola di pensiero che ci ha sempre contraddistinto, garantiremo la promozione di una sensibilità sempre più fattiva nei confronti degli animali, con la collaborazione insostituibile delle associazioni animaliste presenti in zona. Il nostro Comune deve avere un ruolo centrale nell'ambito scolastico, offrendo l'erogazione di un servizio sempre più efficiente e completo ai bambini e ragazzi, tenendo conto delle sempre maggiori difficoltà ed esigenze delle famiglie. L'obiettivo che ci poniamo è quello di coordinare l'azione tra scuola, famiglia, Comune, associazioni

culturali e territorio, affinché le diverse opportunità formative convergano a favore della formazione del bambino. Riteniamo che la scuola rappresenti un punto di socializzazione e di incontro, che va al di là delle normali attività scolastiche.

E' nostra intenzione introdurre attività e servizi integrativi e di post accoglienza di qualità, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, per supportare i genitori sempre più impegnati nelle proprie occupazioni lavorative.

Considerando le associazioni, uno straordinario laboratorio di partecipazione, queste rappresentano per noi la prospettiva più interessante e affidabile sulla quale sono sempre stati modellati i nostri interventi e le molte iniziative. Siamo consapevoli delle enormi potenzialità del mondo associativo cervignanese che intendiamo supportare sempre più perché crediamo che le associazioni siano anche uno straordinario laboratorio di partecipazione alle scelte dell'Amministrazione, un luogo ideale, dove le idee nascono, si consolidano e si condividono. Il legame con il mondo sportivo rappresenta un enorme patrimonio sul quale punteremo ancora con decisione per sviluppare, in stretta collaborazione, tutte le attività sportivo-ricreative nelle quali la città si riconosce. La Consulta dello Sport, vero e proprio strumento di regia di nuove e coinvolgenti manifestazioni sportive, dovrà rappresentare il luogo di confronto e di verifica dei bisogni degli sport e delle relative necessità di impiantistica. Vediamo lo sport come uno strumento intorno al quale è possibile riassumere una comunità. La nostra amministrazione deve rappresentare un partner ideale per disegnare insieme una comunità forte, unita ed entusiasta, all'interno della quale si respiri un sentimento di orgoglio di appartenenza. La foresteria, realizzata in una delle strutture dell'ex caserma Monte Pasubio, risulterà strategica dando la possibilità a ogni associazione sportiva di realizzare manifestazioni anche di valenza nazionale o internazionale, assicurando la possibilità ad atleti ospiti di pernottare in un ambiente con caratteristiche essenziali ma sicuramente funzionali.

In un momento storico nel quale le risorse e gli strumenti a disposizione degli enti locali sono sempre minori, intendiamo porre la massima attenzione nei confronti delle fasce più deboli della popolazione, di chi ha perso il lavoro e di chi è impossibilitato a ritrovarne uno. Consideriamo strettissimo il legame con il comparto sanitario che rappresenta ormai l'interfaccia primaria a quello socio assistenziale. Pensiamo a una comunità plurale, solidale e inclusiva che utilizzi, quali stimoli per un'azione più incisiva sul territorio, le idee e le proposte nate dal mondo del volontariato sociale; una comunità che non lasci indietro nessuno.

Verrà intensificata la collaborazione con il privato sociale e il volontariato locale per emergenze abitative ristrutturando, per ricavare nove nuovi appartamenti popolari, la vecchia palazzina, già dell'esercito di via Garibaldi, grazie a un importante accordo con l'ATER.

Ci proponiamo di implementare politiche attive del lavoro. Incoraggeremo l'inclusione sociale

dei cittadini non occupati o in situazioni di marginalità sociale (LPU, LSU), cantieri lavoro e borse lavoro per inclusione sociale.

La nostra Casa di Riposo, struttura all'avanguardia per la qualità dei servizi offerti, ospiterà un numero maggiore di persone non autosufficienti. Sarà importante difendere i servizi attivi sul territorio destinati alla popolazione anziana residente sul territorio, in particolare il servizio di infermiere di comunità al quale sarà fondamentale destinare sempre più spazi e risorse. Sosterremo e appoggeremo, con convinzione, tutte le iniziative indirizzate all'invecchiamento attivo proposte dal volontariato e dal privato sociale. La casa di riposo beneficerà di un finanziamento regionale di circa 1 milione di euro che permetterà un riqualificazione di alcuni piani della struttura e di realizzare dei soggiorni di piano. Questi interventi dovranno però essere realizzati in tempi lunghi in quanto non sarà possibile chiudere la struttura o ridurre il numero degli ospiti.

Intendiamo continuare il percorso intrapreso a sostegno delle famiglie e in particolare di quelle a basso reddito. Il servizio di asilo nido, sempre più apprezzato e utilizzato dai nostri cittadini, verrà mantenuto così come i contributi economici a favore delle famiglie a basso reddito. Utilizzeremo tutte le misure disponibili, regionali e statali, per sostenere economicamente i nuclei familiari del territorio nel pagamento delle utenze domestiche e dei canoni di locazione. Tuteleremo e sosterremo il diritto delle persone diversamente abili a una corretta e libera mobilità impegnandoci ad abbattere le barriere architettoniche ancora presenti sul nostro territorio. Rinforzeremo, in ogni sede, l'esperienza raggiunta in questi anni con il CAMPP e le molte associazioni di volontariato attive in zona.

Forniremo ai più giovani strumenti complementari all'educazione scolastica e destinati a prevenire dipendenze, bullismo, ludopatia e dispersione scolastica. Per noi la prevenzione in questo settore è una priorità e quindi è nostra intenzione collaborare, in questo senso, con tutte le realtà attive sul territorio comunale. Gli aspetti legati alla sicurezza hanno bisogno di un'attenzione costante per cogliere tutte le possibilità, anche tecnologicamente avanzate, di intervento. Un sistema istituzionale evoluto deve garantire alla comunità un livello alto di sicurezza sociale. Cervignano risulta oggi dotata di un sistema di controllo ramificato e capillare attraverso l'utilizzo di telecamere che sorvegliano ogni accesso al territorio. Il coordinamento e coinvolgimento continuo di tutte le forze di polizia dovrà necessariamente proseguire nella consapevolezza che il problema sicurezza non può essere affrontato se non impiegando una serie organica di contromisure. Consideriamo la presenza sul territorio comunale delle forze dell'ordine come un principio ineludibile.

SCIOGLIMENTO U.T.I

Con la Legge Regionale n. 17 del 28 giugno 2018 “Norme urgenti in materia di funzioni delle Unioni territoriali intercomunali”, sono state apportate modifiche alla Legge Regionale n. 26/2014 (Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) e alla Legge Regionale n. 44/2017 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020).

In particolare, viene eliminato il termine ultimo del 01.07.2018 per l’attivazione in Unione delle residue funzioni comunali di cui all’articolo 26 della L.R. 26/2014 e viene rimessa l’individuazione di tale termine alle determinazioni dell’organo assembleare di ciascuna UTI.

Una successiva modifica all’ordinamento delle Unioni Territoriali Intercomunali è intervenuta con la Legge Regionale n. 31 del 28 dicembre 2018, avente ad oggetto “Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento della Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), e alla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)”.

Con questa L.R.31/2018 si stabiliva la non obbligatorietà di adesione alle UTI da parte dei Comuni e quindi la possibilità per essi di revocare una o tutte le funzioni comunali esercitate dalle Unioni o di recedere dalle stesse fino a comportarne lo scioglimento.

L’ultima modifica all’ordinamento è intervenuta con la Legge Regionale n. 21 del 29 novembre 2019 avente ad oggetto “Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale”.

Finalità della legge è quella di realizzare, per mezzo del superamento delle Unioni territoriali intercomunali previste dalla legge regionale 26/2014, un sistema Regione - Autonomie locali volto al miglioramento della qualità dei servizi resi ai cittadini e di promuoverne lo sviluppo sociale, economico e culturale nel rispetto dei principi di adeguatezza, sussidiarietà, differenziazione, partecipazione, semplificazione, economicità, efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa.

La legge lascia i Comuni liberi di scegliere tra tre forme di gestione associata delle funzioni e dei servizi: 1) le convenzioni; 2) le Comunità, quale ente locale con personalità giuridica; 3) le Comunità di montagna.

La legge regionale reca la disciplina transitoria per il definitivo superamento delle UTI e la loro cancellazione dall’ordinamento regionale: i Comuni aderenti a un’Unione che non intendono

partecipare alla trasformazione dell'Unione in Comunità dovevano deliberare il recesso dall'Unione entro il 31 marzo 2020 (termine non perentorio, in considerazione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 e delle conseguenti disposizioni ministeriali sulle misure per il relativo contenimento).

Qualora nessun Comune intenda partecipare alla trasformazione si procede allo scioglimento dell'Unione. Invece, nel territorio collinare la trasformazione del Consorzio Comunità Collinare in Comunità risulta di fatto obbligatoria e nel territorio montano le Comunità di montagna subentreranno nel patrimonio e nelle funzioni sovracomunali già esercitate dalle sopresse Comunità montane.

La fase transitoria dovrà comunque concludersi nel termine ultimo del 31 dicembre 2020, termine entro il quale le Unioni territoriali intercomunali, di cui alla legge regionale 26/2014, dovranno essere definitivamente superate.

Per quanto riguarda nello specifico l'Uti Agro Aquileiese, con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 5 del 11.04.2019 avente ad oggetto "DETERMINAZIONI IN MATERIA DI SERVIZI E FUNZIONI TRASFERITE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 26/2014" si è deliberato:

1 - Di trasferire ai Comuni le funzioni sotto riportate:

- Statistica;
- Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;
- Attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi attivati;
- La programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale Unica di committenza regionale.
- Gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;
- Gestione dei servizi tributari;

2 - di stabilire, quale criterio direttivo, che il personale addetto ai servizi sopra riportati sia ritrasferito in capo ai Comuni di provenienza, mentre il personale assunto dall'Unione per la copertura di posti propri resti in servizio presso l'Unione;

3 - di stabilire che le procedure amministrative in corso alla data del trasferimento delle funzioni ai Comuni restino in carico all'Unione;

4 - di demandare all'Ufficio di Presidenza l'assunzione delle decisioni operative necessarie al trasferimento delle materie e del personale e la predisposizione della bozza di accordo da sottoporre ai Consigli Comunali ai sensi dei commi 3 e 5 dell'art. 6 della L.R. n. 26 del 2014;

5 - di dare atto che permane in capo all'Unione la materia relativa al Servizio sociale d'ambito nelle more della delega da parte dei Comuni dell'ambito;

6 - di riconoscere in capo all'Unione la competenza del coordinamento delle politiche di promozione e sviluppo del territorio dei Comuni aderenti attraverso il Piano dell'Unione.

Si evidenzia il recesso del Comune di Aquileia che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 27.09.2019, ha deliberato di uscire dall'Unione e da tutte le funzioni comunali assegnate all'UTI ad esclusione del servizio sociale comunale, che deve obbligatoriamente essere gestito in Unione, con decorrenza 01/01/2020.

Attualmente tutti i Comuni hanno già preso atto, con proprie deliberazioni, che con decorrenza dal 1 gennaio 2021 le Unioni Territoriali Intercomunali, e quindi anche l'UTI Agro Aquileiese, sono sciolte di diritto per effetto dell'art. 27, comma 1 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 21 e, ai sensi dell'art. 27 comma 2 della medesima L.R., di non partecipare alla trasformazione dell'Unione in Comunità.

Con verbale di deliberazione dell'assemblea dei sindaci n. 15 del 30.12.2020 l'Unione Territoriale Intercomunale AgroAquileiese ha deliberato di procedere conseguentemente alla liquidazione dell'UTI stabilendo la regolazione dei reciproci rapporti giuridici con i comuni in termini di

- Riallocazione, presso i singoli enti partecipati, del personale dipendente,
- Trasferimento, presso i singoli enti partecipanti, dei beni strumentali,
- Definizione dei Comuni referenti per i singoli interventi finanziati nell'ambito delle Intese per lo Sviluppo e non ancora conclusi.
- Definizione del Comune referente per eventuali ulteriori finanziamenti,
- Definizione della cessione dei rapporti contrattuali in essere;
- Successione nei contenziosi in essere

Per quanto riguarda la gestione del Servizio Sociale, la sopra citata L.R. 31/2018, delineava una disciplina transitoria per garantire la continuità del funzionamento dei Servizi Sociali dei Comuni, nonché la continuità e il livello delle prestazioni sociali offerte ai cittadini. Le nuove norme hanno l'obiettivo di coordinare le disposizioni relative alla gestione associata dei

Servizi sociali dei Comuni di cui alla LR 6/2006 in materia di sistema integrato di interventi e servizi sociali eliminando l'obbligatorietà della gestione per il tramite delle UTI e reintroducendo la modalità convenzionale. Dal punto di vista della governance, l'art. 18 della L.R. 31/2018 modifica l'art. 20 della L.R. 6/2006 introducendo l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale del Servizio Sociale dei Comuni, che, come composizione e funzioni ricalca in buona sostanza quelle che la "versione storica" della LR 6/2006 attribuiva all'Assemblea dei sindaci di ambito distrettuale, e la Conferenza regionale dei Servizi sociali dei Comuni, quale organismo di confronto permanente tra la Regione e i SSC con funzioni consultive e propositive in materia di sistema integrato. In base a quanto previsto dalla L.R. 31/2018, l'Assemblea dei sindaci dell'Ambito Territoriale Agro Aquileiese ha provveduto all'approvazione di uno schema di Convenzione tra i Comuni e l'Ente gestore, nonché all'individuazione dell'Ente gestore nell'Unione Agro Aquileiese (deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 17 del 05.12.2019 avente ad oggetto "Approvazione schema di Convenzione per l'Istituzione e la gestione del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Agro Aquileiese ed accettazione delega").

L'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dell'Ambito Agro Aquileiese in data 08.10.2020 ha approvato il nuovo schema di Convenzione per l'Istituzione e la gestione del SSC ed ha altresì individuato il Comune di Cervignano del Friuli e deciso di delegarlo, quale Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni.

Il Comune di Cervignano del Friuli, con Deliberazione consiliare n. 56 dd. 27.11.2020, ha approvato lo schema di Convenzione per l'Istituzione e la gestione del SSC, e ha accettato la Delega al Comune medesimo quale Ente Gestore del SSC dell'Ambito del territorio dell' "Agro Aquileiese"

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

Nel bollettino economico di aprile, il Fondo Monetario Internazionale stima una severa contrazione dell'attività globale per l'anno in corso pari a -3,0%. Il PIL delle economie avanzate subirebbe un calo del 6,1%, quello delle economie emergenti dell'1,0%. Tali stime si basano sull'assunzione che la pandemia da Covid-19 si attenuerà nel secondo semestre dell'anno e che le misure di contenimento cui tutti i Paesi sono sottoposti verranno progressivamente allentate senza determinare, nel prossimo autunno, una seconda ondata di contagi. In questa prospettiva, nel 2021 ci sarebbe un rimbalzo di 5,8 punti percentuali che - pur partendo da una base inferiore compenserebbe, a livello globale, nell'arco di un solo anno le perdite del 2020 (la cosiddetta crisi a "V").

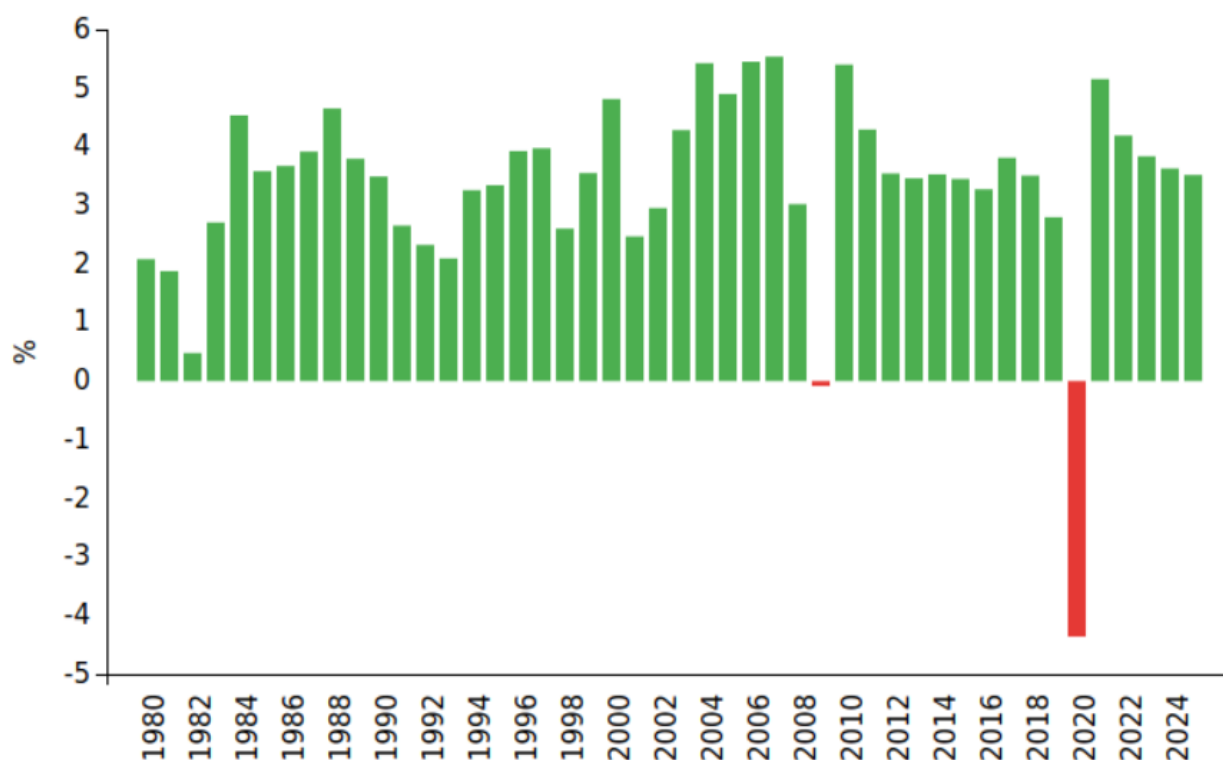
Lo scenario internazionale

Lo scorso 13 ottobre è stato rilasciato lo scenario di previsione di ottobre del Fondo Monetario Internazionale, il [World Economic Outlook](#) (WEO), pubblicazione di riferimento per valutare l'evoluzione dell'economia mondiale. Così come nel precedente scenario di aprile, gli straordinari effetti dello shock pandemico sull'economia hanno dominato la discussione, portando le stime a caratterizzarsi per un margine di incertezza particolarmente elevato.

Lo scenario *baseline*, ovvero quello che presenta la maggiore probabilità di accadimento, sulla base del quale sono state formulate le previsioni, assume che le misure di distanziamento sociale continueranno nel 2021, per poi essere progressivamente allentate con la potenziale diffusione di un vaccino ed il miglioramento delle cure. Si assume che la diffusione locale del virus possa essere portata a livelli contenuti per la fine del 2022.

Tasso di crescita PIL mondiale (1980-2025)

Fonte: Elaborazioni ExportPlanning su dati Fondo Monetario Internazionale.



La pubblicazione di ottobre ha confermato la portata della crisi, individuata già nello scenario di aprile: l'attuale crisi economica innescata dalla pandemia si conferma la maggiore dalla Grande Depressione del '29. Escludendo il crollo causato dalla II guerra mondiale, si tratta quindi della più profonda contrazione economica verificatasi nella storia recente in tempo di pace. Come si può notare dal grafico che segue, la contrazione del PIL mondiale dello 0.08% verificatasi nel 2009 risulta quasi trascurabile rispetto al crollo atteso per l'anno in corso.

Nonostante lo scenario complessivamente fosco, l'ultima pubblicazione dell'istituto mostra uno spiraglio di maggiore ottimismo, rispetto ai dati rilasciati a giugno (WEO Update): le stime sulla crescita del PIL a livello globale nel 2020 sono state infatti riviste al rialzo (-4.4%, rispetto al precedente -5.2%), a causa di contrazioni meno profonde del previsto nel II trimestre e di segnali di una ripresa più forte delle attese nel III trimestre. Per il 2021 si prevede invece una crescita del 5.2%, che dovrebbe poi assestarsi sul 3.5% nel medio periodo.

Si conferma quindi come l'economia mondiale abbia avviato la sua **ripresa**, dopo il crollo

dovuto al Great Lockdown. Tale ripresa rimane però “lunga, diseguale e incerta” secondo Gita Gopinath, Consigliere Economico e Direttore della Ricerca del Fondo. Le principali fonti di incertezza che gravano sullo scenario riguardano:

- l'evoluzione della pandemia e i conseguenti effetti in termini di danno alle attività economiche;
- gli *spillover* derivanti da una domanda mondiale più debole, una riduzione del turismo e delle rimesse;
- il *sentimento* dei mercati finanziari e le implicazioni per i flussi di capitale.

Analisi per paese

Per tutte le economie avanzate, emergenti e in via di sviluppo si prevede che il PIL, nel 2020, rimarrà al di sotto dei livelli del 2019; unica grande eccezione la **Cina**, dove la ripresa è stata più rapida delle attese, e per la quale si prevede una variazione positiva del PIL già nell'anno in corso (+1.9%, rivisto al rialzo rispetto a giugno).

Per le **economie sviluppate** nel loro complesso, la previsione di crescita per il 2020 è stata rivista al rialzo (-5.8%, rispetto al precedente -8.1%), mentre per le **economie emergenti e in via di sviluppo** (Cina esclusa) al ribasso: dal precedente -5% all'attuale -5.7%.

Riviste al rialzo le stime per l'Italia (-10.6%, rispetto al -12.8% di giugno) e gli Stati Uniti (-4.3%, rispetto al precedente -8%), così come la Germania, la Francia e il Regno Unito. Invariata la previsione del -12.8% per la Spagna, che segna quindi la maggiore contrazione a livello UE, seguita da Italia, Portogallo e Regno Unito.

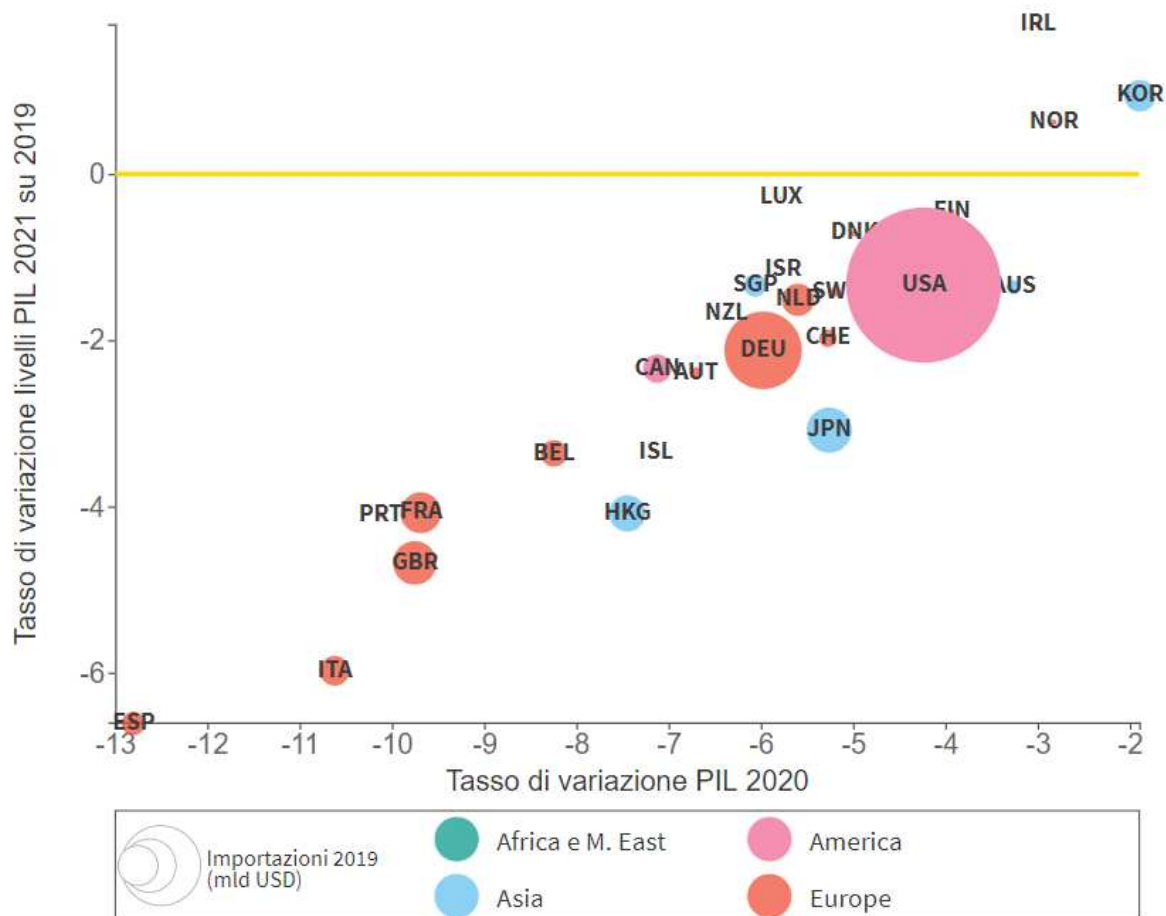
ORIZZONTE 2021

Allargando lo sguardo al 2021, il PIL mondiale dovrebbe segnare un modesto **aumento dello 0.6% rispetto ai livelli del 2019**. Tale recupero sarà però concentrato in pochi paesi: per la maggior parte delle economie mondiali, infatti, il 2021 non sarà sufficiente a recuperare completamente la caduta generata dalla crisi Covid.

I due grafici che seguono, riferiti rispettivamente ai paesi sviluppati e emergenti, riportano:

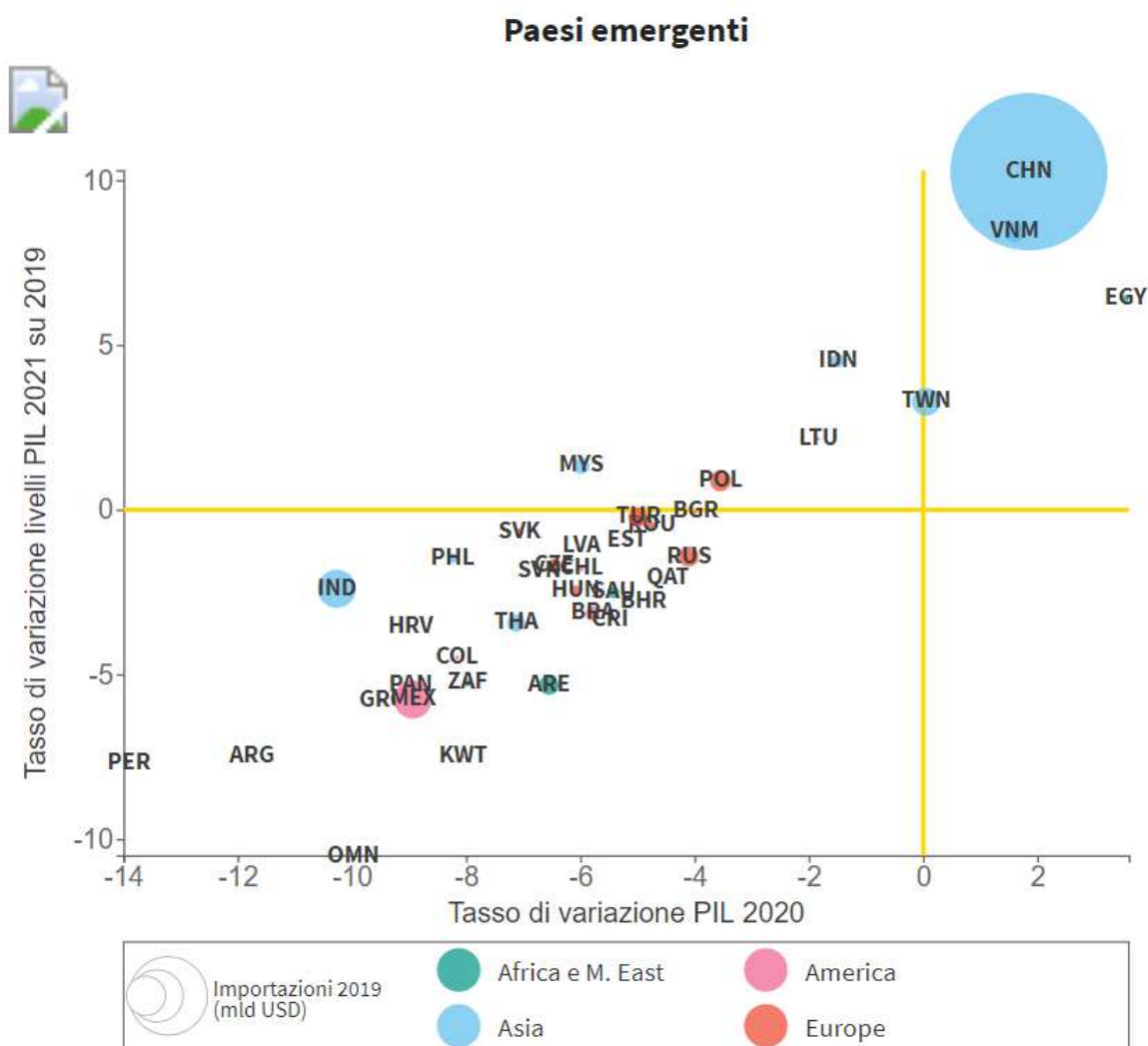
- sull'asse delle X il tasso di variazione del PIL previsto per il 2020;
- sull'asse delle Y la variazione percentuale prevista del PIL in livelli tra il 2019 e il 2021.

Paesi sviluppati



La grandezza delle *ball* è proporzionale al valore delle importazioni del paese nel 2019.

Se per tutti i paesi sviluppati si prevede una variazione negativa del PIL nel 2020, soltanto una esigua porzione di essi si prevede possa superare i livelli del 2019 entro il prossimo anno: tra questi troviamo l'Irlanda, la Corea del Sud e la Norvegia. Per gli altri paesi considerati si prevede invece che il livello di PIL 2021 rimanga ancora inferiore a quello del 2019. Tra i maggiormente penalizzati troviamo la Spagna, l'Italia, la Gran Bretagna, la Francia, il Portogallo e Hong Kong.



Scenario lievemente più incoraggiante per i paesi emergenti. Se per la Cina e il Vietnam si prevede un tasso di crescita economica col segno più già dal 2020, per paesi come Taiwan, Indonesia e Malesia si prevede un superamento dei livelli 2019 nel 2021; nell'area europea, si prevede un recupero completo della caduta soltanto per Lituania e Polonia il prossimo anno. Per il resto del cluster degli emergenti, invece, il 2021 non sarà sufficiente a garantire un completo recupero dei livelli pre-crisi.

L'economia nazionale

Il quadro macroeconomico tendenziale

La Nota di aggiornamento del DEF 2020 (di seguito: "NADEF") presenta una revisione al ribasso delle stime sull'andamento dell'economia italiana per l'anno in corso, in relazione alla contrazione più accentuata del PIL nel secondo trimestre, conseguente alla maggiore durata del periodo di

chiusura delle attività produttive e alla diffusione dell'epidemia su scala globale rispetto a quanto ipotizzato ad aprile scorso nel DEF. Nel complesso la previsione di flessione del PIL reale per il 2020 viene aumentata a -9,0 per cento, rispetto al -8,0 per cento della previsione del DEF. Sulla nuova stima pesa inoltre una previsione assai più cauta di incremento del PIL nel quarto trimestre, che la NADEF indica in +0,4 per cento, a fronte del +3,8 per cento previsto nel DEF; ciò riflette, da un lato, il forte rimbalzo stimato per il trimestre estivo e, dall'altro, la recente ripresa dei contagi da Covid-19, che determinerà una dinamica economica relativamente contenuta nella parte finale dell'anno. Anche a causa del calo più marcato previsto per quest'anno, la previsione viene invece rivista al rialzo per il 2021, in cui il PIL è atteso in crescita del 5,1 per cento (contro il 4,7 per cento del DEF, dunque +0,3 punti percentuali). Sul recupero dell'economia un significativo impatto avranno le ingenti manovre di supporto e di stimolo introdotte con i decreti-legge "Rilancio" di maggio (DL n.34/2020) e "Sostegno e Rilancio" di agosto (DL n.104/2020).

Il quadro macroeconomico programmatico

Il quadro macroeconomico programmatico per gli anni 2021-2023 presentato nella NADEF include l'impatto sull'economia delle misure che saranno adottate con la prossima legge di bilancio per il 2021. La programmazione finanziaria tiene altresì conto degli interventi straordinari per il sostegno e il rilancio dell'economia che il Governo intende concordare con la Commissione europea attraverso la presentazione a ottobre dello schema del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito delle procedure per l'accesso ai fondi stanziati con il Programma Next Generation EU (NGEU), dotato di 750 miliardi nel periodo 2021-2026. La presentazione finale del Programma è prevista a inizio 2021. Il PNRR e la programmazione finanziaria di bilancio devono pertanto essere pienamente coerenti. Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari al 6,0 per cento nel 2021, 3,8 per cento nel 2022 e al 2,5 per cento nel 2023. Rispetto allo scenario tendenziale, si profila un incremento complessivo del tasso di crescita del PIL di +0,9 punti percentuali nel 2021, +0,8 punti percentuali nel 2022 e di +0,7 punti percentuali nel 2023. La più elevata crescita in confronto al quadro tendenziale è principalmente trainata dagli investimenti fissi lordi. L'impatto macroeconomico delle misure della manovra sull'andamento del PIL determinerebbe, rispetto allo scenario tendenziale, un incremento del tasso di crescita del PIL di 0,6 punti percentuali nel 2021 e 0,4 punti percentuali nel 2022. Il contributo alla crescita rappresentato dagli interventi che verranno realizzati attraverso l'utilizzo delle risorse del Next Generation EU (NGEU) sarà crescente sul PIL nell'arco del triennio, relativamente più moderato nel primo anno (+0,3%), per poi aumentare (+0,4% nel 2022) fino a produrre un impatto positivo pari a +0,8 per cento sul PIL nel 2023.

GLI INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA

Le previsioni a legislazione vigente

La NADEF di aggiornamento presenta una revisione del quadro di finanza pubblica incorporando, per l'esercizio 2019, l'aggiornamento delle stime di consuntivo. La stima del deficit 2019 (1,6 per cento del PIL) conferma quella già indicata nel DEF 2020, attestando un miglioramento rispetto al saldo registrato per il 2018 (2,2 per cento). Nella NADEF sono quindi presentate le previsioni aggiornate per il periodo 2020-2023, basate sulla legislazione vigente, che indicano, per tutti gli esercizi considerati, un incremento dell'indebitamento netto rispetto alle previsioni del DEF 2020. La NADEF di quest'anno ha anche elaborato un quadro preliminare programmatico per il successivo periodo 2024-2026, onde assicurare la coerenza fra le ipotesi formulate dal PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), il Bilancio 2021-2023 e la strategia di riduzione del rapporto debito/PIL. Il punto di partenza per la costruzione del programmatico 2020-2026 è consistito nell'estendere al 2024-2026 il quadro macroeconomico tendenziale e le relative proiezioni di finanza pubblica: detti valori tendenziali, tuttavia, non sono esplicitati nella NADEF. La nuova previsione di indebitamento netto per il 2020 si attesta, in valore assoluto, su 178 miliardi circa. In rapporto al PIL, la stima del deficit 2020 si attesta al 10,8 per cento del PIL. Al riguardo si rammenta che nel quadro tendenziale il DEF 2020 stimava un valore del 7,1 per cento del PIL, ma ciò prima delle misure assunte per favorire la ripresa. Con la Relazione al Parlamento di luglio 2020, finalizzata ad autorizzare lo terzo scostamento di bilancio del corrente anno, il nuovo livello di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche è stato da ultimo fissato all'11,9 per cento del PIL. Come già evidenziato, lo scenario previsionale della NADEF tiene conto non solo del decreto-legge n.18/2020 ("cura Italia") e del decreto-legge n.23/2020 ("Liquidità") - adottati nei mesi di marzo e aprile e già considerati dal DEF - ma anche dell'impatto del decreto "rilancio" (DL n. 34 del 19 maggio 2020) e del decreto "agosto" (DL n. 104 del 14 agosto 2020), adottati dopo il documento programmatico di aprile. I predetti decreti hanno determinato effetti rilevanti sul saldo di indebitamento netto, in coerenza con le autorizzazioni richieste al Parlamento. Per gli anni 2021 e seguenti, nel nuovo quadro delineato a legislazione vigente, si evidenzia un andamento complessivo di miglioramento del saldo di indebitamento netto, che passa dal 5,7 per cento nel 2021 al 4,1 per cento nel 2022, per attestarsi infine sul 3,3 per cento nel 2023. Il descritto andamento riflette nel quadriennio in esame un miglioramento sia del saldo primario sia della spesa per interessi. In particolare, in termini di PIL la spesa per interessi migliora costantemente dal 3,5 per cento dell'anno incorso al 3,2 per cento del 2023. Il saldo primario permane negativo in tutto il periodo di previsione, seguendo un percorso che, per l'anno in corso, fa registrare un'incidenza sul Pil del 7,3 per cento (dovuto ai provvedimenti adottati e

alla modificazione del quadro macro) e, negli esercizi successivi, un rapido miglioramento attestandosi sui valori del 2,4 per cento nel 2021, dello 0,9 per cento nel 2022 dello 0,1 per cento nel 2023.

Il quadro programmatico

Con la NADEF 2020 il Governo aggiorna il quadro programmatico di finanza pubblica per il periodo 2021-2023 e, attraverso la relazione ex articolo 6, comma 5, della legge n. 243 del 2012, presentata dal

Governo unitamente alla NadeF, chiede l'autorizzazione parlamentare (a maggioranza assoluta) per un nuovo scostamento di bilancio, illustrando l'aggiornamento del piano di rientro verso l'obiettivo di medio termine per la finanza pubblica. Lo scenario programmatico è stato ricostruito alla luce dello strumento dell'Unione europea Next-Generation EU che prevede risorse per il periodo 2020-2026 pari a 750 Miliardi per l'economia della UE. La componente più rilevante di questo strumento è il Recovery and Resilience Facility (RRF), in relazione alla quale i Governi hanno avviato una fase ricognitiva per la redazione di indirizzi di intervento. Entro ottobre il Governo elaborerà lo schema di Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'Italia, la cui versione finale è prevista per l'inizio del 2021. Il Governo prevede l'utilizzo pieno delle sovvenzioni messe a disposizione del nostro Paese e un utilizzo dei prestiti compatibile con il raggiungimento degli obiettivi di bilancio. Secondo la NADEF la manovra 2021-2023 della prossima legge di bilancio punterà a sostenere la ripresa dell'economia con un'ulteriore spinta fiscale nel 2021, che si andrà riducendo nel 2022, per poi puntare ad un significativo miglioramento del saldo di bilancio nel 2023. Di conseguenza, gli obiettivi di indebitamento netto sono fissati al -7% nel 2021, -4,7% nel 2022 e -3% nel 2023. Per gli anni seguenti (2024-2026), si prefigura un ulteriore e significativo miglioramento del saldo di bilancio, tale da assicurare una riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL in tutti gli anni della previsione. Gli obiettivi di indebitamento netto si basano a loro volta sul rientro del deficit primario, che dovrebbe scendere dal -7,3% del PIL di quest'anno al -3,7% nel 2021 e al -1,5% circa nel 2022, per poi tramutarsi in un lieve avanzo (+0,1% del PIL) nel 2023.

Il rapporto debito-PIL

Quanto al debito pubblico, la stima preliminare del Governo per il 2020 prevede un rapporto debito/PIL del 158%. Il DEF stimava invece un rapporto del 151,8% nello scenario tendenziale e un rapporto del 155,7% nello scenario inclusivo delle nuove politiche. Il maggiore livello del rapporto rispetto a quello previsto nel DEF è dovuto all'impatto del decreto-legge "Agosto" (n. 104 del 2020), che incide per 0,9 punti percentuali, e alla revisione al ribasso della previsione di crescita del PIL nominale. Rispetto al 2019, il rapporto debito/PIL è previsto in aumento nel 2020 di 23,4

punti percentuali. Ciò è principalmente dovuto all'insieme di misure adottate per fronteggiare le conseguenze della crisi pandemica, che hanno complessivamente determinato finora un impatto di 100 miliardi di euro in termini di indebitamento netto e di quasi 118 miliardi di euro in termini di fabbisogno. Nel triennio successivo, la forte ripresa della crescita del PIL nominale porterà il rapporto debito/PIL su un sentiero decrescente: 155,6% nel 2021, 153,4% nel 2022 e 151,5% nel 2023. La NADEF 2020 conferma l'approccio, già avanzato nel DEF 2020, volto a ridurre il rapporto debito/PIL verso la media dei Paesi dell'area dell'euro nel prossimo decennio, attraverso una strategia basata sul conseguimento di avanzi primari di bilancio in un contesto di rilancio degli investimenti pubblici e privati, ottenuto anche con le risorse dello strumento europeo Next Generation EU, i cui effetti non sono tuttavia, per motivi prudenziali, incorporati nelle stime di finanza pubblica.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

(da nota di aggiornamento al DEFR 2021-2023 approvata con delibera regionale n. 1710 dd. 13/11/2020).

Il quadro macroeconomico regionale

Gli indicatori chiave dell'economia

Nel 2019 l'attività economica in Friuli Venezia Giulia è cresciuta dello 0,6% registrando un contributo positivo nella domanda interna (+0,6%), in particolare nei consumi privati (+0,4%) e negli investimenti (+2,1%), che ha controbilanciato la contrazione della domanda estera (-1,2%). Il settore terziario ha fornito un contributo positivo all'economia regionale, con un incremento del valore aggiunto dell'1,1% rispetto all'anno precedente; nell'industria in senso stretto il valore aggiunto è diminuito dello 0,2%, nelle costruzioni dello 0,4%, nell'agricoltura del 3,9%.

Nell'ambito dei servizi, risulta positivo il contributo fornito dal turismo (+0,8% le presenze turistiche rispetto al 2018, +1,8% gli arrivi), dai trasporti e dai servizi finanziari.

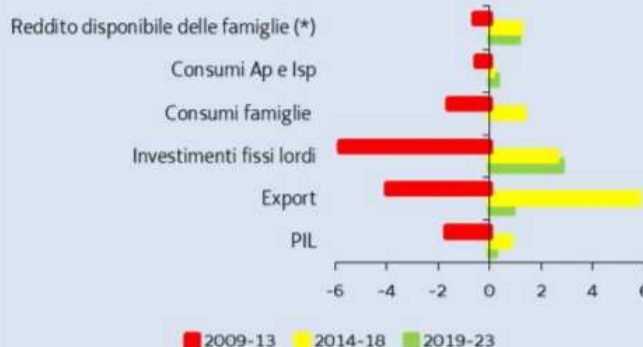
Nel mercato del lavoro si è registrata una lieve contrazione delle unità (-0,2%), ascrivibile al settore terziario (-2,1%, circa 7.700 unità) e all'agricoltura (-13,3%), mentre le unità di lavoro sono aumentate nell'industria (+1,8%) e nelle costruzioni.

L'occupazione nel 2019 si è mantenuta sostanzialmente stabile (+0,1%), la riduzione per la componente femminile (-1,7%, quasi 4 mila unità) è stata compensata dalla crescita di quella maschile (+1,6%). Il tasso di occupazione è salito al 66,6%.

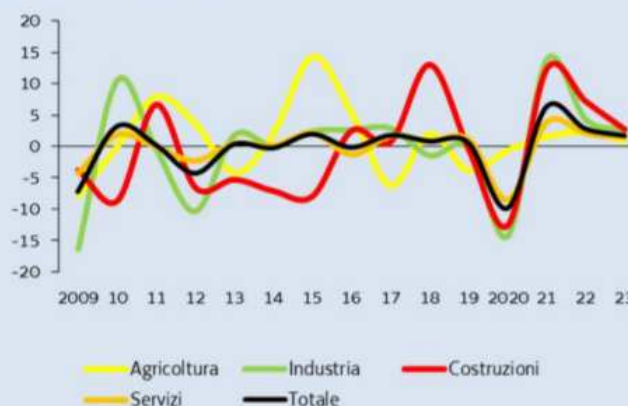
Il reddito disponibile delle famiglie in termini reali si è contratto dello 0,2%, ciò nonostante la spesa per consumi nel 2019 ha segnato un +0,4%. Il credito al consumo è cresciuto del 9,0% su base annua e i finanziamenti per l'acquisto di abitazioni del 3,4%.

La dinamica positiva degli investimenti (+2,1%) è stata favorita dalla liquidità delle imprese e dal permanere di condizioni di offerta di credito favorevoli, grazie anche alle risorse regionali.

FVG - Principali indicatori macroeconomici (variazioni % medie annue sui valori concatenati, dove non diversamente indicato). Anni 2009-2023



FVG - Valore aggiunto per settore di attività economica (variazioni % sui valori concatenati). Anni 2009-2023



Note: (*) a valori correnti.

Fonte: Prometeia, ottobre 2020. Elaborazione dell'Ufficio di statistica.

Le previsioni

Secondo le previsioni Prometeia di ottobre il PIL del Friuli Venezia Giulia, a valori correnti, si attesterà a fine 2020 a 35,5 miliardi di euro, perdendo quasi 3,2 miliardi nel confronto con un anno prima. Rispetto al resto d'Italia, in FVG pesano di più le esportazioni, la spesa turistica e i settori interessati dal lockdown, in termini sia di occupazione sia di volume d'affari, e ciò determina un impatto dell'epidemia di Covid-19 sull'economia locale di intensità lievemente superiore rispetto alla media nazionale. Il PIL regionale è previsto ridursi del 9,8% nell'anno in corso, per il 2021 è previsto un rimbalzo del 6,3% e per il 2022 un incremento del 2,8% in linea con l'andamento dell'economia nazionale.

Previsioni dei principali aggregati economici del FVG (variazioni % sui valori concatenati, anno di riferimento 2015, dove non diversamente indicato). Anni 2019-2021

Aggregati	2019	2020	2021
PIL	0,6	-9,8	6,3
Spesa per consumi delle famiglie	0,4	-11,5	7,1
Spesa delle AP e ISP	-0,4	-0,5	2,4
Investimenti fissi lordi	2,1	-12,1	11,2
Import	-6,7	-18,2	12,6
Export	-1,2	-11,5	11,7
Reddito disponibile delle famiglie	-0,2	-1,8	1,4
Tasso di disoccupazione (%)	6,1	6,9	8,5

Fonte: Prometeia, ottobre 2020. Elaborazione dell'Ufficio di statistica.

La spesa per consumi delle famiglie è prevista in calo dell'11,5% (-2,7 miliardi di euro correnti) nell'anno in corso, e nel 2021 il recupero sarà del 7,1%. Gli investimenti fissi lordi perderanno in regione il 12,1% (quasi -915 milioni di euro in valori correnti) e il recupero nel prossimo anno sarà pari all'11,2%. In merito al commercio estero, l'export si contrarrà nel 2020 dell'11,5% (-1,7 mld di euro) e recupererà l'11,7% nel 2021, l'import si contrarrà fino al -18,2% (-1,5 mld) per recuperare il 12,6% l'anno prossimo.

L'industria in senso stretto perderà il 14,3% (-1 mld di euro correnti), per recuperare il 13,9% nel 2021, le costruzioni perderanno il 12,6% (-191 milioni) e recupereranno il 12,3%. Ingenti saranno le perdite nei servizi, -8,5%, pari a -2,0 mld di euro correnti, e nel 2021 il recupero sarà del 3,9%. Per l'agricoltura si stima un -0,6% e un +1,5% l'anno prossimo. Complessivamente il valore aggiunto regionale perderà quest'anno il 9,9%, pari a 3,3 miliardi di euro correnti.

Per quanto concerne le prospettive per l'occupazione in FVG è prevista una riduzione di 47 mila unità di lavoro totali, pari a -9,2%, il dato migliore tra le regioni italiane. In particolare, nei servizi le unità si ridurranno del 7,6% (27 mila unità), nell'industria dell'11,0% (quasi 11 mila), nell'edilizia del 21,0% (8,5 mila), nell'agricoltura del 5,3% (poco più di 900 unità). Il recupero sarà lento, nel corso del 2021 le unità di lavoro incrementeranno in tutti i comparti e complessivamente registreranno un +4,8%, nel 2022 un +1,8%. Il tasso di occupazione, calcolato sulla popolazione totale, è stimato per quest'anno al 42,6%, scenderà al 42,5% nel 2021 per tornare ai livelli precedenti alla pandemia nel 2022. La disoccupazione salirà dal 6,1% al 6,9%, toccherà l'8,5% nel 2021 e si manterrà oltre il 7% nel biennio successivo.

Il reddito disponibile delle famiglie in termini reali fletterà in FVG dell'1,8%, la variazione è la più contenuta tra le regioni italiane. Nel corso del prossimo anno il recupero sarà dell'1,4%, come a livello nazionale.

Valutazione della situazione socio economica del territorio

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE	Kmq	28
RISORE IDRICHE		
Laghi	nr.	0
Fiumi e Torrenti	nr.	18
STRADE		
Autostrade	Km.	0
Statali	Km.	19
Provinciali	Km.	9
Comunali	Km.	50

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona ed alla comunità, l'accesso e l'uso del territorio e lo sviluppo economico. La funzione inerente il Servizio

Sociale di base, gestito in Ambito con capofila il comune di Cervignano del Friuli fino al 31.12.2016, è stato gestito dal 01.09.2017 dall'UTI Agro Aquileiese, oltre al servizio tributi e della gestione del personale dal 01.01.2017. Con Delibera di Consiglio n. 11 del 31.07.2020 si è preso atto che con decorrenza 1 gennaio 2021 le Unioni Territoriali, e quindi anche l'UTI Agro Aquileiese, sono sciolte di diritto per effetto dell'art. 27, comma 1 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 21. Con la stessa Delibera si è anche approvato di non partecipare alla trasformazione dell'Unione in Comunità ai sensi dell'art. 27 comma 2 della L.R. 29/11/2019 n. 21. A decorrere dall'esercizio 2021, quindi, le suddette funzioni sono svolte direttamente dal comune che farà da Ente capofila per lo svolgimento delle funzioni del personale e dei tributi così come risultante dalla delibera consiliare n. 66 dd.30/12/2020 avente ad oggetto "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana orientale " . Per quanto riguarda il Servizio Sociale dei Comuni, il Comune di Cervignano del Friuli sarà l'Ente capofila del servizio stesso, così come stabilito dall'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Agro Aquileiese del 08.10.2020, recapita poi dal Comune con atto deliberativo consiliare n. 56 dd. 27/11/2020 avente ad oggetto: "Istituzione e gestione del servizio sociale dei comuni: approvazione convenzione e accettazione delega di ente gestore dell'ambito del territorio dell'Agro Aquileiese". Con deliberazione Giuntale n. 227 del 30/12/2020 si prende atto del superamento delle Unioni territoriali Intercomunali e del trasferimento e ricollocazione del personale dall'UTI Agro Aquileiese al Comune di Cervignano del Friuli.

Si precisa che il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, ed in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Con deliberazione consiliare n. 66 dd. 30/12/2020 avente ad oggetto "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale - approvazione ed adesione" al di là dello scioglimento delle U.T.I. si è comunque mantenuta la collaborazione per la gestione associata di funzioni e servizi e per una gestione condivisa del territorio e del suo sviluppo fra i Comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda e Terzo di Aquileia.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 13409 ed alla data del 31/12/2020, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 13610 (dati non attendibili al 100% a causa di elaborazioni statistiche ancora in corso).

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1999	11982
2000	12166
2001	12269
2002	12241
2003	12464
2004	12607
2005	12659
2006	12759
2007	12861
2008	13221
2009	13446
2010	13425
2011	13590
2012	13673
2013	13714
2014	13853
2015	13895
2016	13844
2017	13867
2018	13881
2019	13691
2020	13610

Tabella 1: Popolazione residente

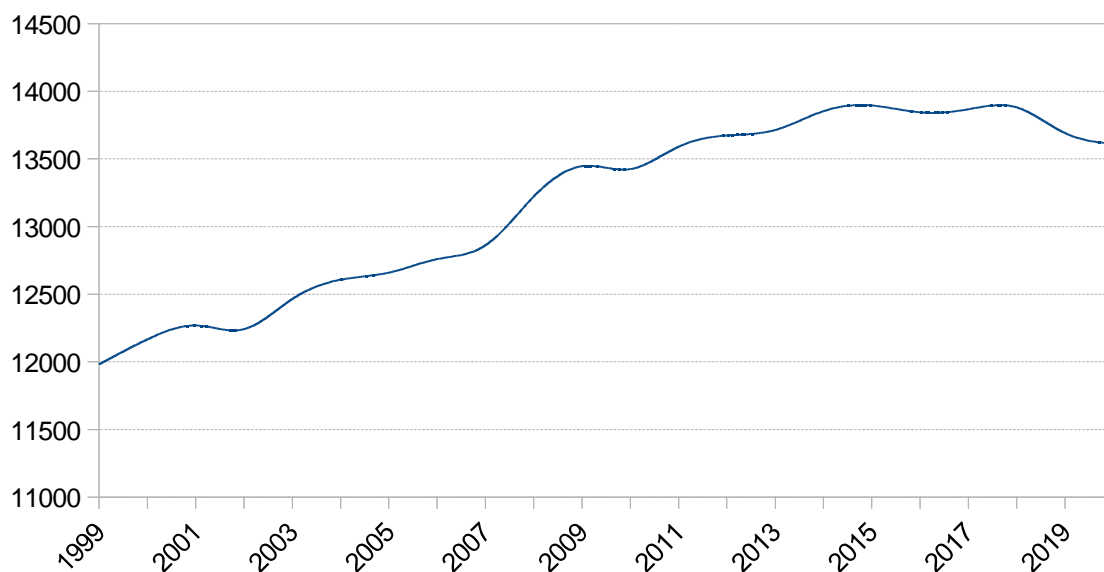


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	13409
Popolazione al 01/01/2020	13691
Di cui:	
Maschi	6757
Femmine	6934
Nati nell'anno	74
Deceduti nell'anno	165
Saldo naturale	-91
Immigrati nell'anno	510
Emigrati nell'anno	500
Saldo migratorio	10
Popolazione residente al 31/12/2020	13610
Di cui:	
Maschi	6698
Femmine	6912
Nuclei familiari	6353
Comunità/Convivenze	20
In età prescolare (0 / 5 anni)	531
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1097

In forza lavoro (15/ 29 anni)	1912
In età adulta (30 / 64 anni)	6696
In età senile (oltre 65 anni)	3374

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	2410	37,93%
2	1850	29,12%
3	1147	18,05%
4	767	12,07%
5 e più	179	2,82%
TOTALE	6353	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

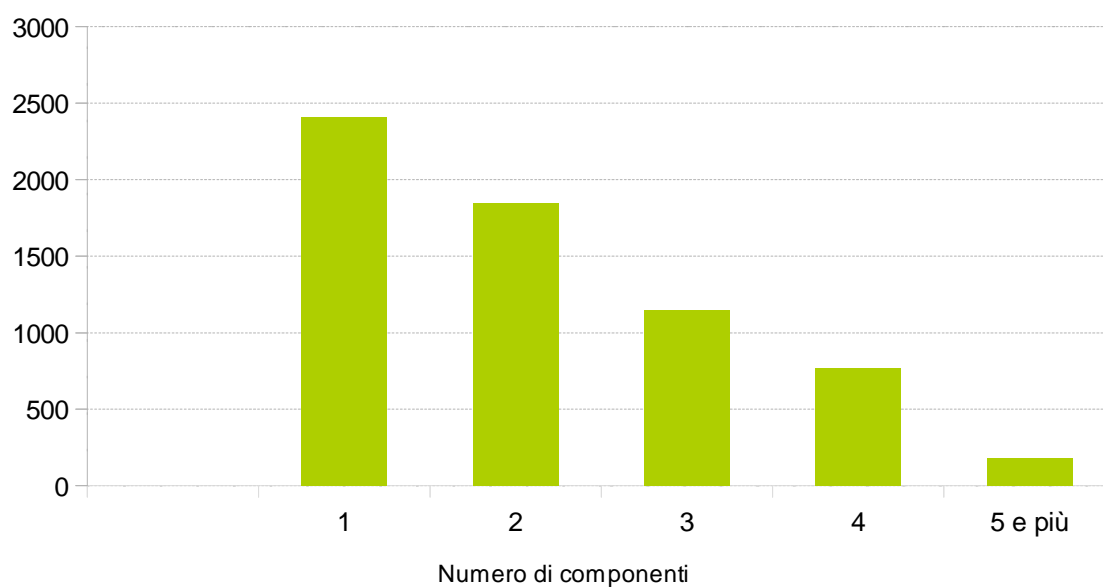


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2020 iscritta all'anagrafe del Comune di Cervignano Del Friuli suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	68	0	0	0	68
1-4	353	0	0	0	353
5-9	571	0	0	0	571
10-14	636	0	0	0	636
15-19	603	0	0	0	603
20-24	646	0	0	0	646
25-29	663	0	0	0	663
30-34	699	0	0	0	699
35-39	772	0	0	0	772
40-44	977	0	0	0	977
45-49	1176	0	0	0	1176
50-54	1088	0	0	0	1088
55-59	1100	0	0	0	1100
60-64	884	0	0	0	884
65-69	796	0	0	0	796
70-74	826	0	0	0	826
75-79	658	0	0	0	658
80-84	596	0	0	0	596
85 e +	498	0	0	0	498
Totale	13610	0	0	0	13610
Età media	46,5	0	0	0	46,5

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2020 iscritta all'anagrafe del Comune di Cervignano Del Friuli
suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	32	36	68	47,06%	52,94%
1-4	202	151	353	57,22%	42,78%
5 -9	304	267	571	53,24%	46,76%
10-14	351	285	636	55,19%	44,81%
15-19	290	313	603	48,09%	51,91%
20-24	344	302	646	53,25%	46,75%
25-29	347	316	663	52,34%	47,66%
30-34	359	340	699	51,36%	48,64%
35-39	417	355	772	54,02%	45,98%
40-44	491	486	977	50,26%	49,74%
45-49	588	588	1176	50,00%	50,00%
50-54	554	534	1088	50,92%	49,08%
55-59	557	543	1100	50,64%	49,36%
60-64	426	458	884	48,19%	51,81%
65-69	353	443	796	44,35%	55,65%
70-74	378	448	826	45,76%	54,24%
75-79	298	360	658	45,29%	54,71%
80-84	239	357	596	40,10%	59,90%
85 >	168	330	498	33,73%	66,27%
TOTALE	6698	6912	13610	49,21%	50,79%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

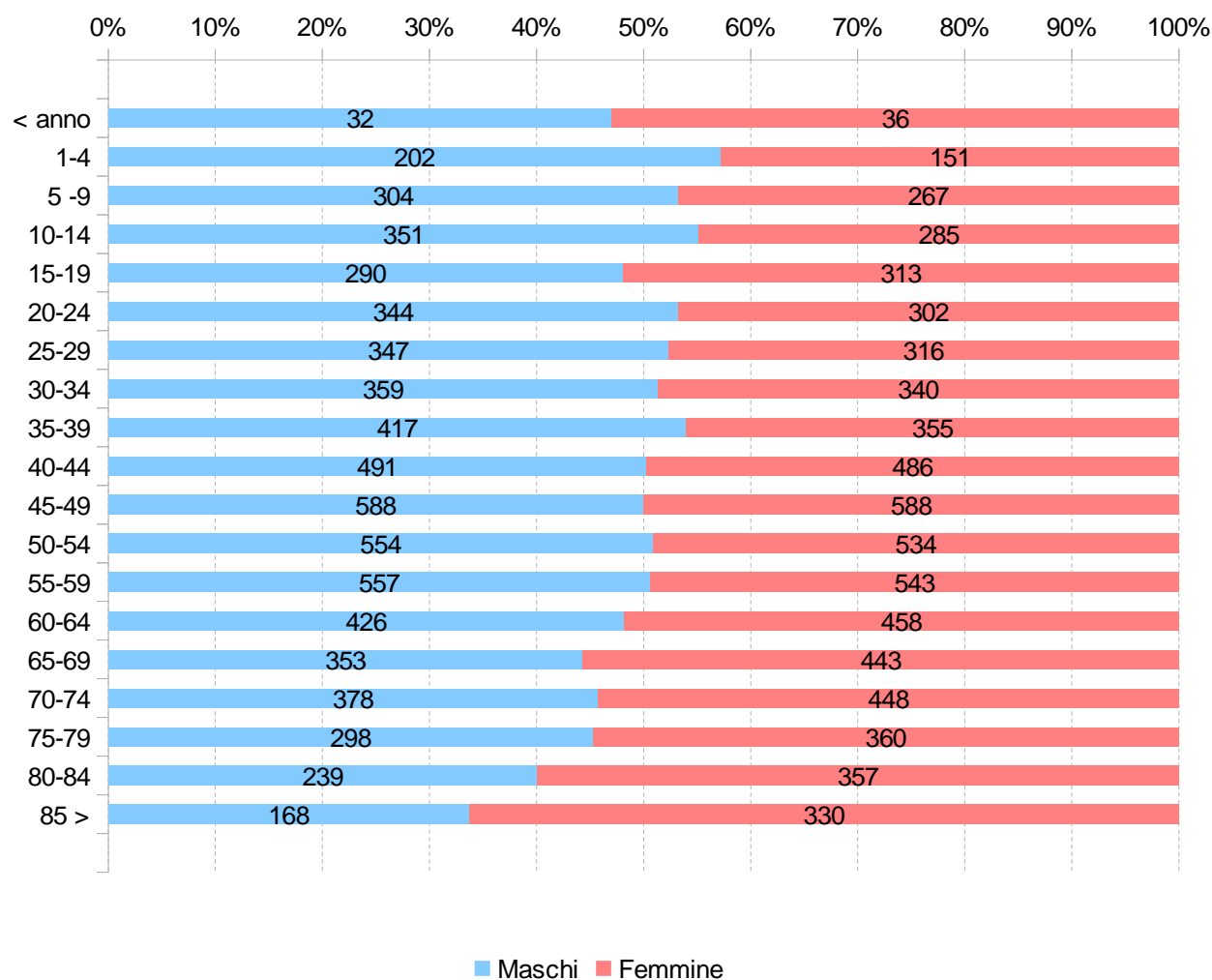


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico.

STATO OCCUPAZIONE COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI AL 31/12/2019						
	31/12/18			31/12/19		
STATO OCC.	Femmina	Maschio	TOTALE	Femmina	Maschio	TOT.
Disoccupato	597	457	1054	552	360	912
Inoccupato	110	42	152	86	27	113

(dati dell'Osservatorio Mercato Lavoro)

(i dati al 31/12/2020, alla data attuale, non sono ancora pervenuti)

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

ECONOMIA INSEDIATA (alla data del 14/01/2020)				
COMUNE	ESERCIZI COMMERCIALI	PUBBLICI ESERCIZI	MERCATO SETTIMANALE n. 1 mercato settimanale con 65 posteggi occupati	ESERCIZI RICETTIVI
Cervignano del Friuli	207 (n.2 Complessi commerciali)	61		n. 25 per 476 posti letto

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti, tra i quali il nostro (dal 2014) si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015. Inoltre bisogna ricordare che dal 01/01/2017 il Servizio Tributi e Risorse Umane sono transitati in U.T.I. Agro Aquileiese, mentre Il Servizio Sociale di Base è transitato dal 01/09/2017. A partire dal 2021 l' U.T.I. -Unione Territoriale Intercomunale Agro Aquileiese cessa e le funzioni in essa gestite, ritornano in capo al Comune di Cervignano del Friuli. Ne consegue, quindi, che i dati esposti non potranno essere omogenei a quelli antecedenti tale annualità.

Tra le innovazioni più significative, introdotte dalla c.d. "contabilità armonizzata", rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Si rileva che con l'avvio delle Unioni Territoriali Intercomunali - UTI - di cui alla Legge Regionale 26/2014 progressivamente alcune delle funzioni prima esercitate dal Comune sono state trasferite all'UTI, con conseguente trasferimento di risorse, finanziarie e/o umane, per lo svolgimento delle stesse. Dal 2021 le funzioni gestite dall'U.T.I. Agro Aquileiese sono tornate in capo al Comune di Cervignano del Friuli.

Le strutture principale del'Ente

Strutture scolastiche	Numero
Asili Nido	1
Scuole dell'Infanzia	4
Scuole Primarie	4
Scuole Medie	1

Altri Immobili	Numero
Strutture per anziani	1
Farmacia comunale	1
Campi di calcio	4
Campo di baseball e softball	1
Pista di pattinaggio	1
Palestre	4
Ex Pretura piazza Unità	1
Polifunzionale di Muscoli	1

Bocciodromo	1
Cimiteri	5
Impianto crematorio	1
Sedi uffici istituzionali	4
Sedi associazioni varie UTE/AUSER/...	7

Reti	Tipo
Rete Fognaria	Bianca
Rete Fognaria	Nera
Rete Fognaria	Mista

Aree pubbliche	Numero
Aree verdi, parchi, giardini.	21

Servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel

prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	2020	2021	2022	2023
Alberghi case di riposo e di ricovero	Diretta	Si	Si	Si	Si
Altri servizi a domanda individuale	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Asili nido	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Mense non scolastiche	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Servizi cimiteriali	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Trasporto scolastico	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Pasti caldi a domicilio	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Assistenza domiciliare	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si

Le funzioni esercitate su delega

Per quanto riguarda le tipologie di servizi da esercitare "in delega", si dà atto che l'Ente con deliberazione consiliare n. 56 dd. 27/11/2020 ha approvato lo schema di convenzione per la gestione del servizio sociale ed ha accettato la delega quale Ente gestore dell'Ambito del territorio dell' Agro Aquileiese.

Gli strumenti di programmazione negoziata

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'intervento caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione al momento ha in essere oltre alla prosecuzione del patto Territoriale denominato "Bassa Friulana" anche la Convenzione col Consorzio Bonifica Pianura Friulana, per i lavori di completamento di sfalcio scarpate e alvei corsi d'acqua di

competenza comunale, potatura essenze arboree presenti sulle rive ed abbattimento essenze arboree a rischio di schianto approvata con deliberazione giuntale n.228 dd.30/12/2020 .

Società ed Enti partecipati

L'evoluzione del quadro normativo in materia di società e di altri organismi partecipati dagli enti locali ha caratterizzato gli ultimi anni e si correla alle politiche di razionalizzazione della spesa pubblica, culminando nelle norme della legge di stabilità 2015 che hanno definito per gli enti locali l'obbligo di adottare un piano operativo per il riordino e la riduzione delle stesse società. La Legge 190/2014, all'art. 1 comma 611 ha introdotto la previsione per gli enti locali di procedere alla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente detenute. A ciò si è aggiunto il D.Lgs. 175/16 (cd. "Testo Unico delle Società Partecipate") il quale ha previsto che:

- Le Pubbliche Amministrazioni eseguono un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione ;
- Le Pubbliche Amministrazioni comunichino eventuali eccedenze di personale all'interno delle partecipate;
- Le Pubbliche Amministrazioni adeguino gli statuti delle società partecipate alle previsioni del dlgs 175/2016.

Sulla base di quanto richiamato, ogni ente locale è pertanto tenuto a predisporre ed adottare, entro il prossimo 31 dicembre 2021 (su dati 2020):

- La razionalizzazione periodica delle partecipazioni;

-La definizione interventi da formalizzare nel piano di razionalizzazione;

-Il successivo invio atti ad Osservatorio MEF e Sezione controllo Corte dei Conti;

Il Gruppo Amministrazione Pubblico, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

DENOMINAZIONE SOCIALE	SERVIZI GESTITI
Ausa Multiservizi Srl	Gestione rete gas
Ausa Salute srl	Farmacia comunale
Cafc Spa	Gestione del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione)
Interporto Srl	Scalo di smistamento ferroviario merci, nonché le attività di spedizione nazionale e internazionale.
Net Spa	Smaltimento rifiuti
C.A.M.P.P.	Assistenza a persone portatrici di handicap
COSEF - Consorzio di sviluppo economico del Friuli	Sviluppo di attività produttive e di servizi

DENOMINAZIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE	TIPOLOGIA
Ausa Multiservizi Srl	68.000	100,00%	Società controllata
Ausa Salute srl	60.000	100,00%	Società controllata
COSEF - Consorzio di sviluppo economico del Friuli	1.463.296	0,83%	Ente pubblico economico
Cafc Spa	41.878.905	3,074%	Società partecipata
Interporto Spa	1.265.327	4,082%	Società partecipata
Net Spa	9.776.200	3,715%	Società partecipata
C.A.M.P.P. - Consorzio Assistenziale Medico Psico Pedagogico	3.384.033	8,180%	Ente pubblico

Si precisa che i bilanci consuntivi delle singole società, sono consultabili nel loro sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Di seguito si riportano i dati a rendiconto approvati dalle Società partecipate negli ultimi due

anni.

Denominazione sociale	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Ausa Multiservizi Srl 31/12	€ 2.732	€
Ausa Salute srl 31/12	€ 57.238	€ 67.996
Cafc Spa 31/12	€ 5.338.041	€ 3.693.198
Interporto Srl 31/12/2018	€ 71.304	-€ 408.267
Net Spa 31/12	€ 274.498	€ 1.266.904
C.A.M.P.P. 31/12	€ 120.430	€ 40.162
COSEF 31/12 - Consorzio di sviluppo economico del Friuli	€ 119.291	€ 351.449

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Utilizzo FPV di parte corrente	1.415.555,74	1.529.509,19	868.569,15	182.287,73	339.272,16
Utilizzo FPV di parte capitale	304.639,81	3.858.824,23	1.079.095,13	4.414.766,01	2.950.738,84
Avanzo di amministrazione applicato	1.393.639,34	707.939,74	891.695,18	1.036.333,46	1.703.945,83
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.601.741,75	4.273.142,77	4.041.379,61	4.208.491,59	4.412.538,86
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.983.127,74	13.882.515,30	9.618.541,19	5.395.084,58	6.124.665,56
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.369.387,38	4.602.529,81	4.237.321,73	3.834.003,70	3.850.530,80
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.704.395,75	650.223,50	5.038.929,85	2.029.189,23	1.442.293,49
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.251.685,04	0,00	650.000,00	3.305,81	413.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	653.000,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	28.024.172,55	29.504.684,54	26.425.531,84	21.103.462,11	21.889.985,54

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 1 - Spese correnti	20.637.777,51	22.199.994,87	16.906.388,57	11.843.842,90	12.810.813,01
Titolo 2 - Spese in conto capitale	400.725,48	3.950.725,18	3.290.693,82	3.466.893,26	1.796.887,89
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	5.164,60	0,00	0,00	413.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	668.551,38	641.133,03	642.154,33	670.977,35	706.621,72
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	21.707.054,37	26.797.017,68	20.839.236,72	15.981.713,51	15.727.322,62

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.698.018,98	1.923.540,92	2.161.546,07	2.002.681,82	1.718.048,61
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.698.018,98	1.923.540,92	2.161.546,07	2.002.681,82	1.718.048,61

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2020)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	4.373.349,00	4.160.435,22	4.151.345,84	99,78	2.637.293,78	63,39	1.514.052,06
Entrate da trasferimenti	6.229.393,39	8.124.150,13	7.601.180,65	93,56	6.746.937,37	83,05	854.243,28
Entrate extratributarie	3.821.069,45	3.907.863,91	3.664.586,07	93,77	3.001.244,42	76,8	663.341,65
TOTALE	14.423.811,84	16.192.449,26	15.417.112,56	95,21	12.385.475,57	76,49	3.031.636,99

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo 1° sono costituite dalle imposte (IMU, Addizionale Irpef, Imposta sulla pubblicità, e altro), dalle tasse (Tari, Tasi). Delle entrate extratributarie fa parte la COSAP (Canone sull'occupazione suolo pubblico) ed altro. Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Si ricorda che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019. Pertanto a decorrere dall'anno 2020 a seguito della nuova riformulazione dell'imposta, l'IMU e la TASI risultano accorpate nell'unica voce "Imposta Municipale Propria" (IMU).

Con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 29.07.2020 l'ente ha provveduto ad approvare il regolamento. Per gli anni 2021 e seguenti si prevede di mantenere invariate le aliquote rispetto al 2020

L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha redatto il nuovo disciplinare per l'identificazione dei costi efficienti da coprire mediante gettito Tari, superando il precedente assetto che si basava sul DPR 158/1999. I criteri di calcolo e riconoscimento dei costi di esercizio e di investimento vengono definiti attraverso il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) e utilizza il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare allo scopo dell'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie.

Anche per il 2021 le tariffe sono state determinate tenendo conto che, in attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali si applica una disposizione di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che anche nel 2021 si continua a fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione. Il relativo regolamento, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale 11 del 30.07.2014, ha stabilito tra l'altro i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le esenzioni e riduzioni, mentre la determinazione delle tariffe è fatta sulla base del PEF validato da Ausir nel 2020 in attesa della predisposizione del PEF 2021.

Addizionale IRPEF

Il Comune di Cervignano del Friuli per l'anno 2020 applica le seguenti aliquote e esenzioni (Del. Cons. n. 78 del 30/09/2013):

- 0,3 Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000,00
- 0,4 Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.000,01 fino a euro 28.000,00
- 0,6 Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.000,01 fino a euro 55.000,00
- 0,7 Applicabile a scaglione di reddito da euro 55.000,01 fino a euro 75.000,00
- 0,8 Applicabile a scaglione di reddito oltre euro 75.000,00
- Esenzione per i redditi imponibili fino a euro 15.000.

L'ente per l'anno 2021 e seguenti non si è avvalso della possibilità di variare le aliquote rispetto allo scorso anno ed il gettito iscritto in bilancio è di € 650.000,00

Se segnala, inoltre, che causa della crisi economica derivante dalla pandemia da Covid-19, la previsione dell'addizionale IRPEF, potrebbe essere sovrastimata, ma alla data attuale non esistono strumenti che consentono una nuova stima che tenga conto delle eventuali riduzioni dei redditi

riferiti all'esercizio 2020. La previsione, pertanto, è stata fatta nel rispetto dei principi contabili ma vista la concreta possibilità di avere una minore entrata, oggi non stimabile, si assicura un continuo monitoraggio durante la gestione 2021 al fine di adeguare lo stanziamento di bilancio all'effettivo andamento dell'entrata stessa.

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

La legge di bilancio 160/2019 ha riservato importanti novità sul fronte dei prelievi sulla pubblicità e sulle occupazioni di suolo pubblico, compresi i mercati, prevedendo l'istituzione di nuovi canoni la applicazione è prevista dal 1° gennaio 2021, salvo successive modifiche normative. In questa fase tenuto conto che la disciplina dei canoni richiede l'adozione di una specifica norma regolamentare e l'approvazione delle relative tariffe, la cui definizione richiede delle approfondite valutazioni che non possono essere effettuate in breve tempo (tenuto anche conto della previsione del comma 817 dell'art. 1 della L. 160/2019, in base al quale "il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe"), il Comune di Cervignano applica il canone unico che sostituisce l'imposta di pubblicità e affissione e la COSAP, in modalità provvisoria e nella seguente forma:

- si istituiscono i canoni patrimoniali introdotti dalla L. 160/2019;
- si prevede in via provvisoria la conferma delle procedure per il rilascio delle concessioni per le occupazioni di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione di mezzi pubblicitari previste dai regolamenti comunali e la conferma provvisoria della dinamica applicativa dell'attuazione del presupposto dei due canoni stabilita nei regolamenti comunali TOSAP/COSAP - ICP/CIMP
- si stabilisce che il pagamento dei canoni deve avvenire in via provvisoria sulla base delle tariffe vigenti per i tributi / canoni soppressi nel 2020, salvo successivo conguaglio una volta approvate le tariffe definitive per il 2021. In merito alle scadenze del versamento è altresì possibile rinviare a quelle già vigenti per TOSAP/COSAP, ICP-DPA/CIMP, ovvero prevedere appositi termini, tenuto conto della potestà regolamentare degli enti in materia.;
- si provvede ad affidare in via provvisoria la gestione dei canoni al soggetto gestore dei tributi/entrate sopprese alla data del 31/12/2020, alle condizioni contrattuali vigenti, salvo successiva ridefinizione dei contratti. Si rammenta in proposito che è facoltà del-

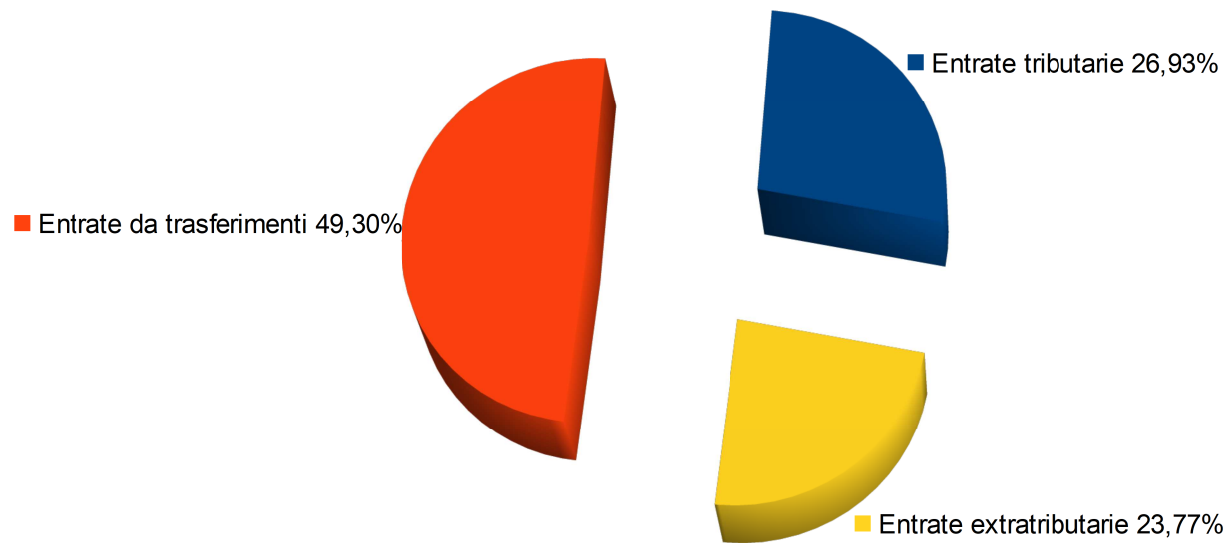
l'ente affidare la gestione dei canoni al soggetto a cui è affidata alla data del 31/12/2020 la gestione della TOSAP/COSAP o dell'ICP/CIMP;

L'importo di gettito previsto dal canone unico a bilancio per l'anno 2021 assicura a tariffe invariate un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti: imposta di pubblicità, affissioni e COSAP.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali ed erogati per il tramite della Regione FVG. Tali trasferimenti consentono il finanziamento del bilancio. Per effetto dello scioglimento delle UTI, si determina un aumento delle entrate da trasferimento a fini sociali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, dagli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e servizi resi ai cittadini.

Le previsioni per l'anno 2021, alla data di redazione della presente Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, hanno subito un aumento per effetto dell'entrata nel Bilancio comunale dei servizi che sino al 31/12/2020 erano gestiti dall' UTI Agroaquileiese e per una, se pur piccola, speranza di ripresa di quelle attività (scolastiche, sportive, culturali) che per effetto dell'emergenza sanitaria determinata dal Virus Covid-19 nel 2020 hanno subito delle contrazioni, riducendo conseguentemente le entrate derivanti, ad esempio, dai proventi per la mensa scolastica, dall'utilizzo dello scuolabus, dalla fruizione delle sale comunali in genere, dall' utilizzo degli impianti sportivi. Ma si prevede, alla luce del prorogarsi dell'attività pandemica e della conseguente proroga dello stato di emergenza per intanto sino a tutto aprile 2021, una ulteriore contrazione delle entrate derivanti da servizi.



Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2013	4.402.752,24	12.822.443,88	4.384.931,83	13714	321,04	934,99	319,74
2014	4.654.070,74	12.691.177,57	3.959.321,98	13853	335,96	916,13	285,81
2015	4.601.741,75	12.983.127,74	4.369.387,38	13895	331,18	934,37	314,46
2016	4.273.142,77	13.882.515,30	4.602.529,81	13844	308,66	1.002,78	332,46
2017	4.041.379,61	9.618.541,19	4.237.321,73	13867	291,44	693,63	305,57
2018	4.208.491,59	5.395.084,58	3.834.003,70	13881	303,18	388,67	276,21
2019	4.412.538,86	6.124.665,56	3.850.530,80	13691	322,29	447,35	281,25

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

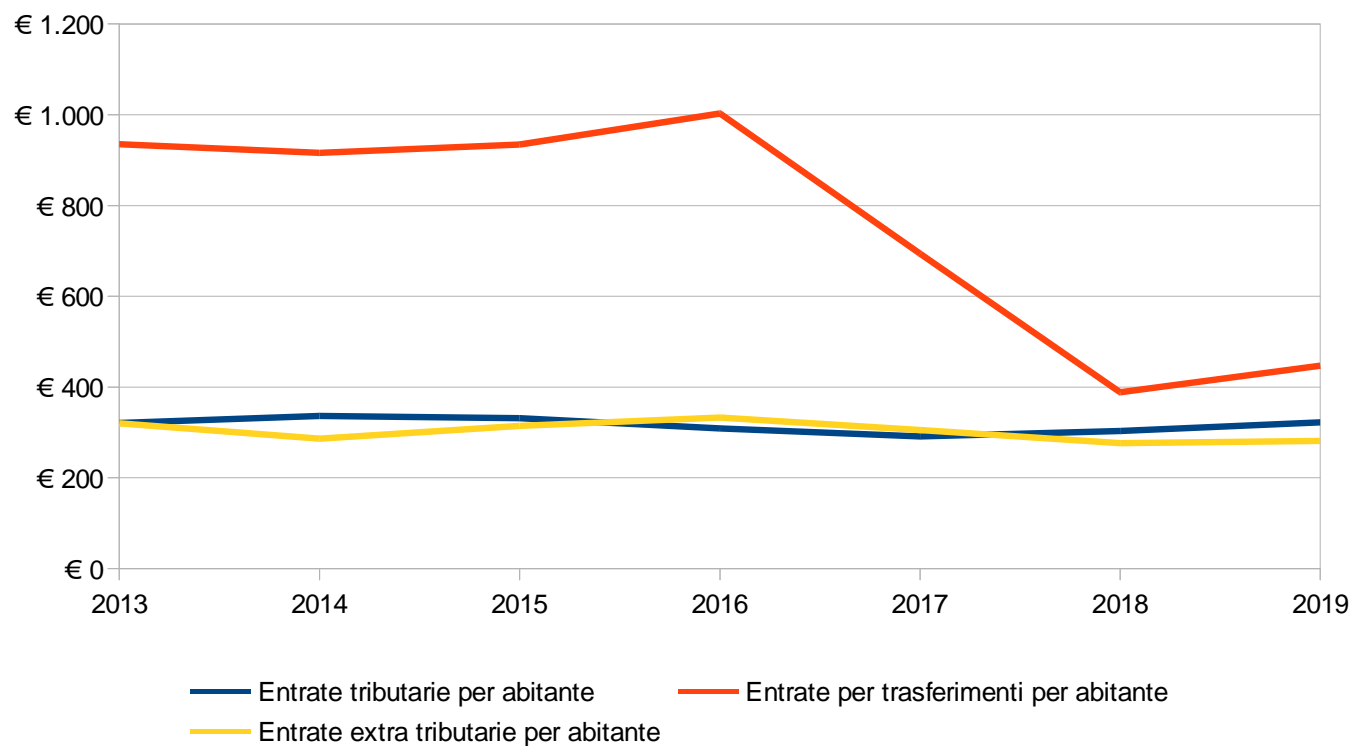


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2013 all'anno 2019

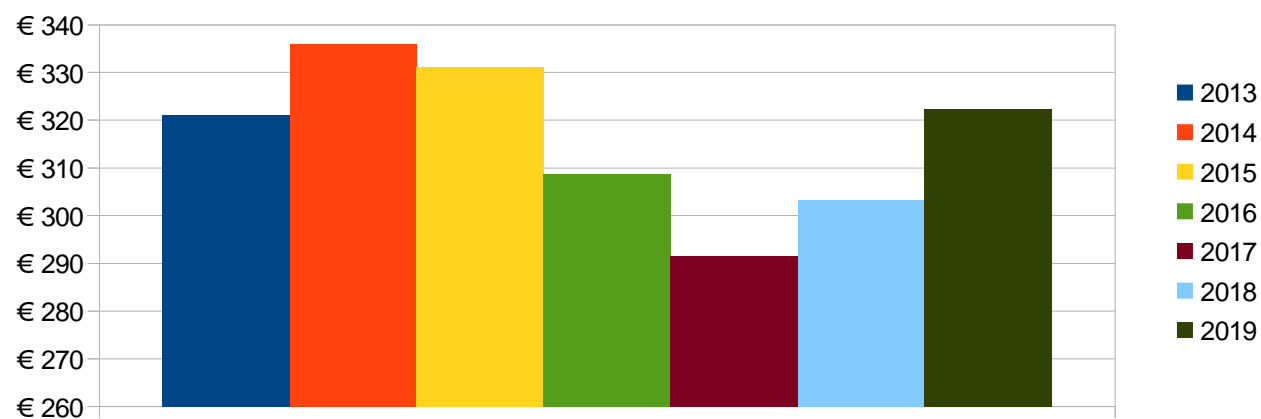


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

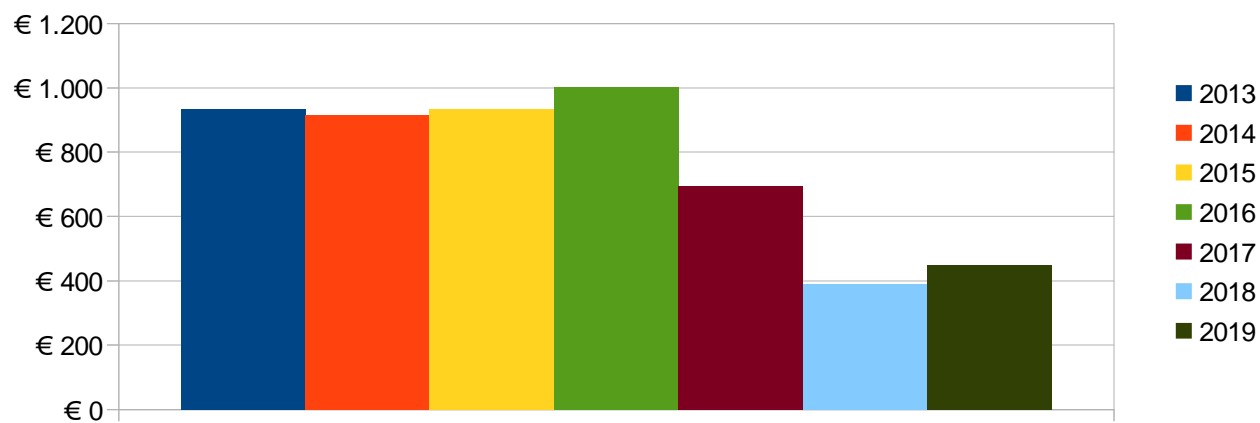


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

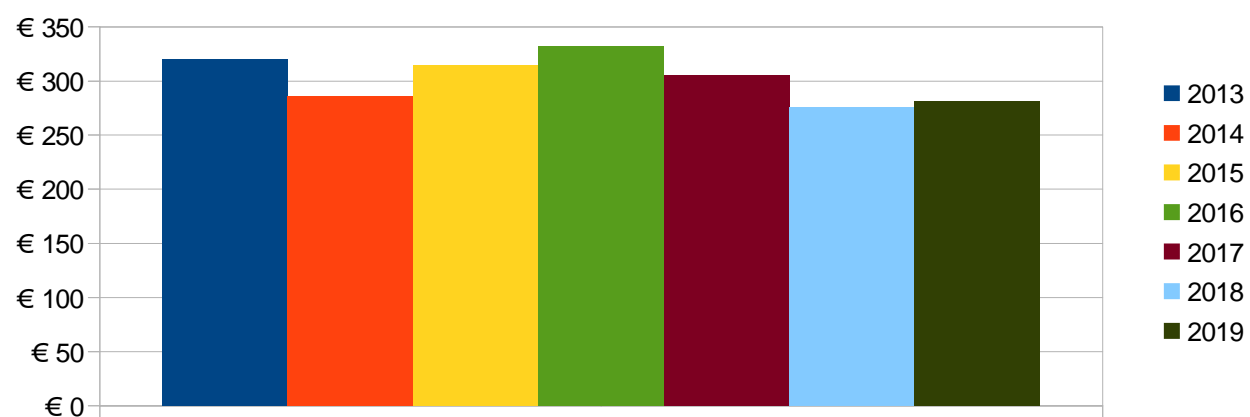


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	7.830,33	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	186.837,36
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	681.829,25	6.246,90

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.309,06	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	8.540,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	2.758,37	125.035,63
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	98.732,10	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	117.035,25	212.964,75
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	140.332,90	249.503,89
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	19.897,46	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	31.999,11	277.557,61
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	370.286,21	200.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.985,67	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	81.617,63	445.335,27
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	7.010,12	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	7.990,36	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	16.811,23	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	6.592,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.321.255,31	2.382.845,04
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	859,45	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	22.330,56	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	77.508,44	118.493,77
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	10.711,62	144.288,38
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	16.191,60	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	34.051,48	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	3.085.465,51	4.349.108,60

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	699.508,64	193.084,26
3 - Ordine pubblico e sicurezza	101.490,47	125.035,63
4 - Istruzione e diritto allo studio	277.265,61	462.468,64
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	31.999,11	277.557,61
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	370.286,21	200.000,00
7 - Turismo	1.985,67	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	81.617,63	445.335,27
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	38.403,71	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.321.255,31	2.382.845,04
11 - Soccorso civile	859,45	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	110.550,62	262.782,15
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	16.191,60	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	34.051,48	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	3.085.465,51	4.349.108,60

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

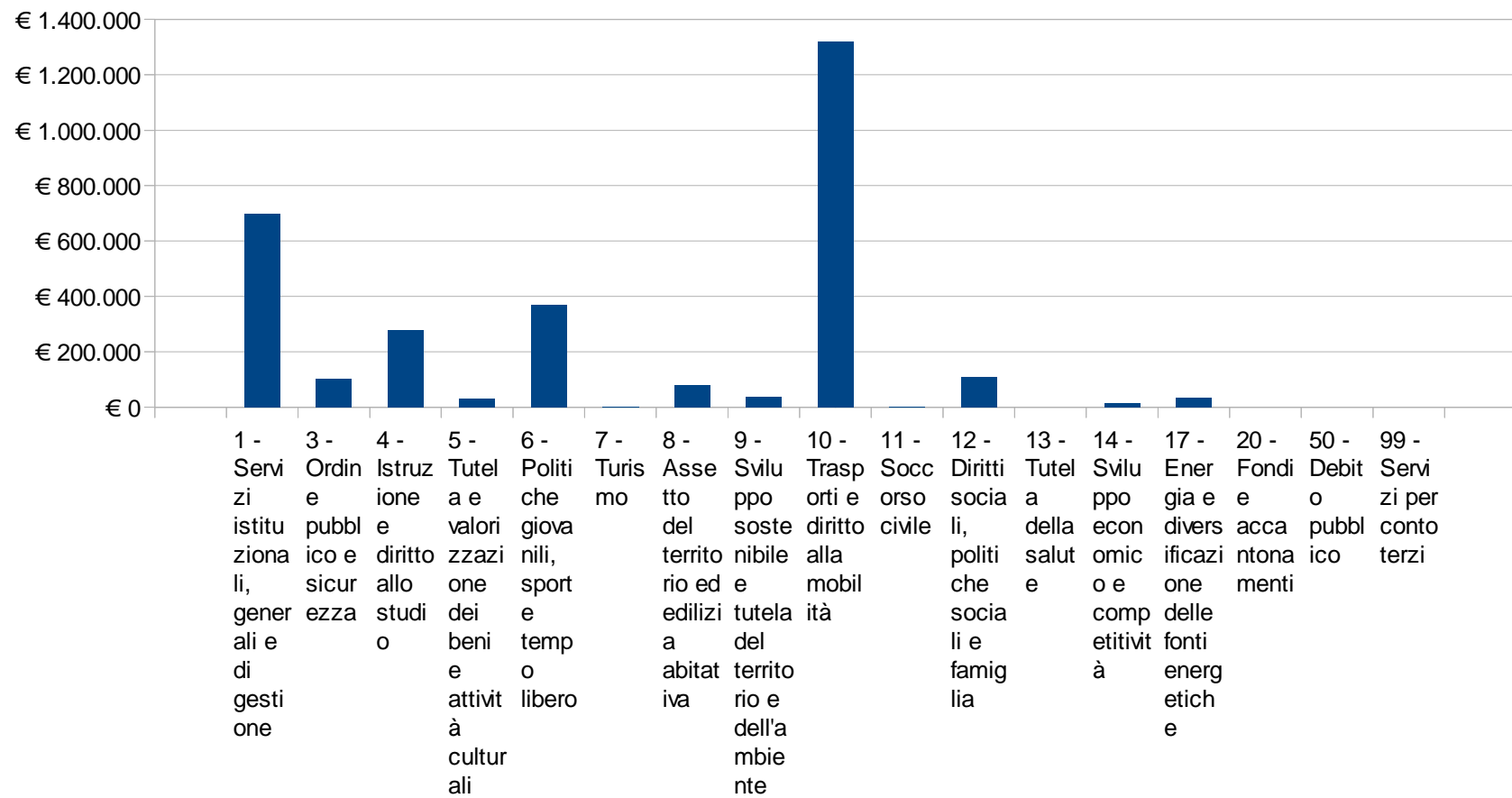


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	149.423,03	4.788,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	439.198,96	51.536,73
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	648.694,14	68.259,03
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	902.390,94	42.168,90
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	151.721,44	141.378,11
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.105.161,19	250.379,33
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	274.626,57	14.755,59
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	102.201,18	20.866,03
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	233.490,96	169.084,55
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	404.244,94	33.674,40
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	601.428,79	107.490,39
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	15.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	62.116,05	74.319,61
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	242.782,82	150.283,61

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	309.519,40	983.054,12
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	13.719,90	1.827,18
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	597.079,07	144.361,05
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	346.548,06	339.285,35
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	5.229,43	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	69.196,64	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	206.805,58	104.916,19
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.631.999,52	1.527.263,61
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	381.615,48	291.269,72
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	25.923,52	4.621,80
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	397.467,66	1.010.860,35
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	348.797,45	111.441,56
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	2.889.618,17	3.359.722,39
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	16.771,03	67.153,70
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	148.314,91	63.219,90
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	115.852,27	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	639.827,53	85.232,32
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	100.796,36	41.697,81
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	26.079,52	11.393,14
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	86.195,17	4.913,99
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	3.500,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	220.549,12	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		13.913.886,80	9.281.218,46

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.411.153,35	796.890,67
3 - Ordine pubblico e sicurezza	616.428,79	107.490,39
4 - Istruzione e diritto allo studio	614.418,27	1.207.657,34
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	610.798,97	146.188,23
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	351.777,49	339.285,35
7 - Turismo	69.196,64	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.838.805,10	1.632.179,80
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	381.615,48	291.269,72
11 - Soccorso civile	25.923,52	4.621,80
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.657.445,38	4.739.328,03
13 - Tutela della salute	26.079,52	11.393,14
14 - Sviluppo economico e competitività	86.195,17	4.913,99
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.500,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	220.549,12	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	13.913.886,80	9.281.218,46

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

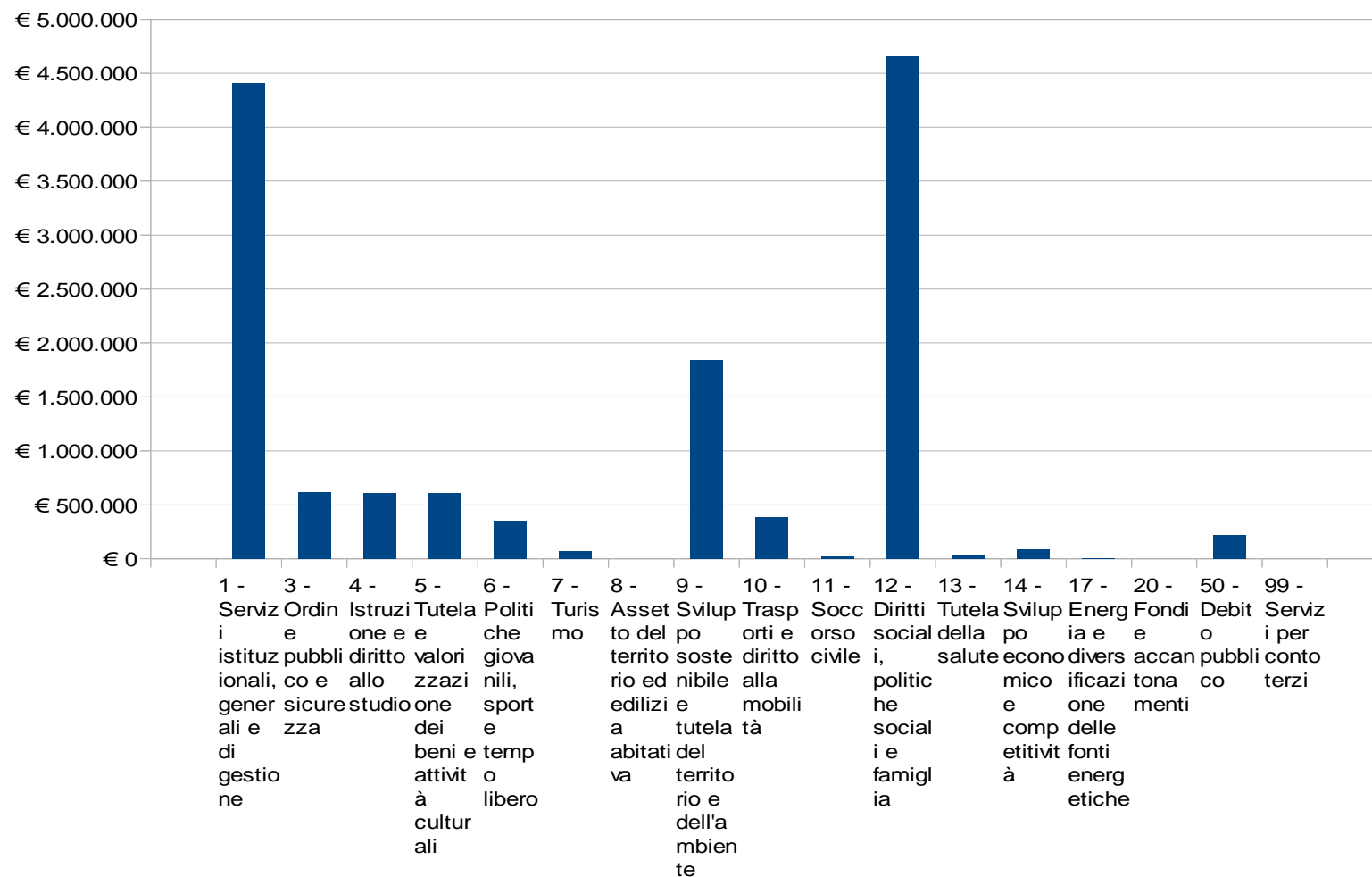


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo al 31/12/2020 a pagamenti avvenuti
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	664.844,79	5.499.081,82
TOTALE	664.844,79	5499081,82

Tabella 15: Indebitamento

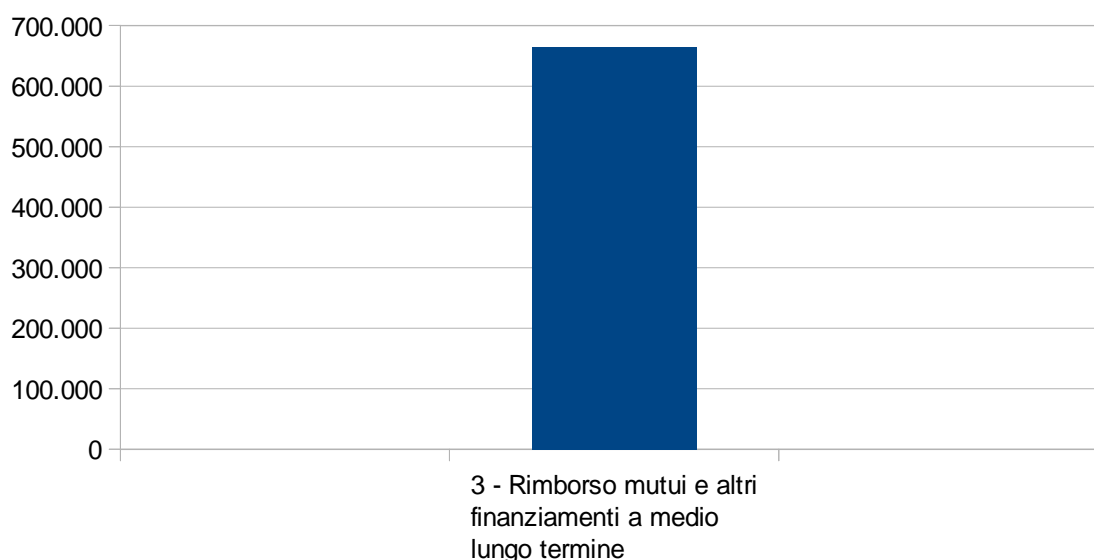


Diagramma 11: Indebitamento

L'importo della quota capitale impegnata nell'anno 2021 risulta essere difforme ovvero di poco superiore rispetto ai piani di ammortamento contrattuali inizialmente sottoscritti in quanto, causa pandemia COVID-19, durante l'esercizio 2020, in applicazione a quanto stabilito con il D.L. 18/2020 "Cura Italia" convertito in Legge 27/2020 all'art. 112, comma 1 del D.L., si è concessa la possibilità, agli Enti Locali, di sospendere il pagamento delle quote capitale dei mutui sottoscritti

con la CDP SPA trasferiti al MEF, e con l'I.C.S.

Quanto sopra esposto ha portato allo slittamento di un anno di tutti i pagamenti delle quote capitale di tali mutui, rispetto alla scadenza naturale di cui all'originale piano di ammortamento.

Di seguito si espone, ai sensi dell'art. 204 del TUEL, la capacità di indebitamento del Comune di Cervignano del Friuli, per il triennio 2021-2023

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.412.538,86	4.412.538,86	4.412.538,86
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	6.124.665,56	6.124.665,56	6.124.665,56
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	3.850.530,80	3.850.530,80	3.850.530,80
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		14.387.735,22	14.387.735,22	14.387.735,22
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.438.773,52	1.438.773,52	1.438.773,52
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	195.474,53	171.304,58	146.807,38
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	131.400,00	131.400,00	131.400,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.374.698,99	1.398.868,94	1.423.366,14
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	5.499.081,82	4.834.237,03	4.190.661,07
Debito autorizzato nell'esercizio in corso 2020	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		5.499.081,82	4.834.237,03	4.190.661,07
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Con delibera n. 227 del 30/12/2020 il Comune di Cervignano, in seguito al trasferimento del personale dall'UTI Agro Aquileiese, ha disposto la rideterminazione della dotazione organica con decorrenza 01/01/2021, ai sensi dell'art. 89, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 come segue:

CAT.	N. POSTI PREVISTI CON DELIBERA N. 83 del 27/5/2020	N.POSTI TRASFERITI DALL'UNIONE	DOTAZIONE ORGANICA ALL'1/1/2021
D	13	30	43
PLB	1	0	1
C	26	16	42
PLA	10	0	10
B	15	4	19
A	5	0	5
	70	50	120

La dotazione organica del Comune di Cervignano del Friuli costituisce il fabbisogno di personale minimo e indispensabile per il buon andamento dei servizi.

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

A decorrere dal 01/01/2021, la Regione F.V.G., con la L.R. 20/2020 ha innovato il contenuto della L.R. 18/2015 con riferimento alla disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica e prevedendo, tra le altre, all'art.19, comma 1, i seguenti nuovi obblighi aventi decorrenza 01.01.2021:

- a) l'equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 20;
- b) la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21;
- c) la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Si evidenzia che per quanto riguarda il succitato punto a), si fa esplicito rimando alla disciplina statale, secondo cui, già a decorrere dall'esercizio 2019, le previsioni di bilancio degli enti locali si considerano in equilibrio, ovvero coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art.1, comma 821, della L.145/2018 in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio NON negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i.. Si dà atto che tale vincolo è rispettato per l'intero triennio 2021-2023, così come risultante dalla sotto riportata tabella.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.162.020,41			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		466.610,94	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		31.330.636,40	29.354.746,82	29.343.542,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		31.016.770,24	28.711.170,86	28.683.706,95
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			382.018,49	351.085,36	351.408,45
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		664.844,79	643.575,96	659.835,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			115.632,31	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	—	—
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		115.632,31	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	—	—
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		3.493.296,40	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.365.422,41	1.970.843,68	112.314,77
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		115.632,31	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		4.974.351,12 0,00	1.970.843,68 0,00	112.314,77 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)		0,00	—	—
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

Per quanto riguarda i punti b) e c), la Giunta Regionale ha adottato la delibera n. 1185 del 14.12.2020 con cui sono stati definiti i valori soglia per i due vincoli di sostenibilità del debito e della spesa di personale. Si dà atto che anche questi due vincoli risultano essere rispettati dall'Ente per l'intero triennio 2021-2023. I valori risultanti, infatti, risultano essere i seguenti:

1) Sostenibilità del debito: Valore soglia regionale: 12,08%

Dato risultante dal bilancio previsionale 2021-2023:

Esercizio 2021: 2,74%

Esercizio 2022: 2,78%

Esercizio 2023: 2,78%

2) Sostenibilità spesa personale: Valore soglia regionale: 23%

Dato risultante dal bilancio previsionale 2021-2023:

Esercizio 2021: 16,68%

Esercizio 2022: 17,02%

Esercizio 2023: 17,03%

ESERCIZIO 2021				
COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI				
DETERMINAZIONE PERCENTUALE INCIDENZA COSTI DEL PERSONALE ESERCIZIO 2021 ALLA LUCE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI REGIONALI				
BILANCIO PREVISIONALE 2021-2023 - ESERCIZIO 2021				
ENTRATA TITOLO			SPESE - MACROAGGREGATO	
1	€ 4.262.990,00		1.01.00.00.000	€ 5.147.613,59
2	€ 21.916.937,49		1.03.02.12.000	€ 15.000,00
3	€ 5.150.708,91			
			1.04.01.02.005 (CONVENZIONI)	€ 0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 31.330.636,40		TOTALE SPESE DI PERSONALE	€ 5.162.613,59
AMMONT.F.C.D.E. DA DETRARRE DALLE SUDETTE ENTRATE				
F.C.D.E.	€ 382.018,49			
ENTRATE PER PERSONALE FINANZIATE DA TERZI (Rimb.convenz,				
	€ 0,00			
TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE	€ 30.948.617,91		TOTALE SPESE DI PERSONALE	€ 5.162.613,59
RAPPORTO PERCENTUALE		16,68%		
MARGINE REGIONE		23%		

ESERCIZIO 2022				
COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI				
DETERMINAZIONE PERCENTUALE INCIDENZA COSTI DEL PERSONALE ESERCIZIO 2021 ALLA LUCE DELLE NUOVE				
BILANCIO PREVISIONALE 2021-2023 - ESERCIZIO 2022				
ENTRATA TITOLO			SPESE - MACROAGGREGATO	
1	€ 4.267.990,00		1.01.00.00.000	€ 4.935.966,00
2	€ 20.040.280,17		1.03.02.12.000	€ 0,00
3	€ 5.046.476,65			
			1.04.01.02.005 (CONVENZIONI)	€ 0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 29.354.746,82		TOTALE SPESE DI PERSONALE	€ 4.935.966,00
AMMONT.F.C.D.E. DA DETRARRE DALLE SUDETTE ENTRATE				
F.C.D.E.	€ 351.085,36			
ENTRATE PER PERSONALE FINANZIATE DA TERZI (Rimb.convenz,				
	€ 0,00			
TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE	€ 29.003.661,46		TOTALE SPESE DI PERSONALE	€ 4.935.966,00
RAPPORTO PERCENTUALE			17,02%	
MARGINE REGIONE			23%	

ESERCIZIO 2023				
COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI				
DETERMINAZIONE PERCENTUALE INCIDENZA COSTI DEL PERSONALE ESERCIZIO 2021 ALLA LUCE DELLE NUOVE				
BILANCIO PREVISIONALE 2021-2023 - ESERCIZIO 2023				
ENTRATA TITOLO			SPESE - MACROAGGREGATO	
1	€ 4.267.990,00		1.01.00.00.000	€ 4.935.966,00
2	€ 20.026.075,71		1.03.02.12.000	€ 0,00
3	€ 5.049.476,65			
			1.04.01.02.005 (CONVENZIONI)	€ 0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 29.343.542,36		TOTALE SPESE DI PERSONALE	€ 4.935.966,00
AMMONT.F.C.D.E. DA DETRARRE DALLE SUDETTE ENTRATE				
F.C.D.E.	€ 351.408,45			
ENTRATE PER PERSONALE FINANZIATE DA TERZI (Rimb.convenz,				
	€ 0,00			
TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE	€ 28.992.133,91		TOTALE SPESE DI PERSONALE	€ 4.935.966,00
RAPPORTO PERCENTUALE			17,03%	
MARGINE REGIONE			23%	

Cervignano del Friuli, 16.01.2021

Il Responsabile Area Finanziaria
Dott.ssa Sabbadini Milena

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

<p style="text-align: center;">programma 11</p> <p>Altri servizi generali Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.</p>
<p>Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza</p>
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Polizia locale e amministrativa Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Sistema integrato di sicurezza urbana Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.</p>
<p>Missione 4 Istruzione e diritto allo studio</p>
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Istruzione prescolastica Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Altri ordini di istruzione non universitaria Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>
<p style="text-align: center;">programma 6</p> <p>Servizi ausiliari all'istruzione Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di</p>

vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le

spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il

funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrottranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per

minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione 13 Tutela della salute

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	149.960,06	144.971,53	0,00	143.570,36	0,00	143.264,36	0,00
1	2	515.222,60	495.616,34	0,00	515.835,39	0,00	515.835,39	0,00
1	3	703.250,34	619.779,99	0,00	565.876,35	0,00	602.508,42	0,00
1	4	908.168,27	1.084.908,09	0,00	1.080.250,27	0,00	1.080.250,27	0,00
1	5	158.247,57	186.740,51	0,00	186.740,51	0,00	186.740,51	0,00
1	6	1.261.087,56	1.124.488,14	0,00	977.557,73	0,00	977.557,73	0,00
1	7	325.783,47	302.411,49	0,00	306.955,90	0,00	299.955,90	0,00
1	8	113.043,52	121.664,83	0,00	133.000,86	0,00	131.515,46	0,00
1	10	445.338,09	726.915,27	0,00	563.592,09	0,00	563.592,09	0,00
1	11	422.674,18	93.524,80	0,00	117.677,28	0,00	117.677,28	0,00

3	1	743.775,78	688.938,94	0,00	639.127,35	0,00	639.127,35	0,00
3	2	58.324,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	65.616,05	77.681,16	0,00	78.840,16	0,00	65.140,16	0,00
4	2	262.111,30	218.025,78	0,00	203.267,78	0,00	206.590,47	0,00
4	6	320.638,87	1.367.513,05	0,00	1.354.318,05	0,00	1.359.638,05	0,00
5	1	14.590,00	13.700,00	0,00	13.700,00	0,00	13.700,00	0,00
5	2	610.807,35	417.119,17	0,00	374.471,64	0,00	387.471,64	0,00
6	1	363.764,71	360.917,94	0,00	346.013,39	0,00	348.013,39	0,00
6	2	5.229,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	90.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	400,00	400,00	0,00	400,00	0,00	400,00	0,00
9	2	263.168,15	184.782,22	0,00	135.095,52	0,00	135.095,52	0,00
9	3	1.644.839,42	1.763.712,08	0,00	1.700.195,34	0,00	1.659.695,34	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	388.062,94	298.150,00	0,00	280.450,00	0,00	280.450,00	0,00
11	1	27.676,74	10.888,42	0,00	11.158,42	0,00	11.158,42	0,00
12	1	464.715,65	4.441.466,05	0,00	3.790.161,58	0,00	3.790.161,58	0,00

12	2	348.797,45	1.827.093,57	0,00	1.726.565,09	0,00	1.726.565,09	0,00
12	3	3.322.056,49	8.377.487,87	0,00	7.956.346,73	0,00	7.955.773,57	0,00
12	4	27.552,03	1.166.281,06	0,00	1.168.091,77	0,00	1.168.091,77	0,00
12	5	223.717,04	1.768.204,94	0,00	1.213.066,34	0,00	1.213.066,34	0,00
12	6	139.381,35	513.630,26	0,00	513.630,26	0,00	513.630,26	0,00
12	7	642.641,64	1.586.227,67	0,00	1.646.470,05	0,00	1.646.470,05	0,00
12	9	130.610,00	149.752,00	0,00	150.252,00	0,00	150.252,00	0,00
13	7	30.900,00	26.900,00	0,00	26.900,00	0,00	26.900,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	93.224,52	74.970,05	0,00	71.788,71	0,00	71.788,71	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	3.500,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
20	1	45,26	94.000,00	0,00	87.000,00	0,00	87.000,00	0,00
20	2	271.401,73	382.018,49	0,00	351.085,36	0,00	351.408,45	0,00
20	3	312.374,96	106.914,00	0,00	106.914,00	0,00	106.914,00	0,00
50	1	220.549,12	195.474,53	0,00	171.304,58	0,00	146.807,38	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	16.093.747,69	31.016.770,24	0,00	28.711.170,86	0,00	28.683.706,95	0,00

Tabella 16: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.002.775,66	4.901.020,99	0,00	4.591.056,74	0,00	4.618.897,41	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	802.099,83	688.938,94	0,00	639.127,35	0,00	639.127,35	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	648.366,22	1.663.219,99	0,00	1.636.425,99	0,00	1.631.368,68	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	625.397,35	430.819,17	0,00	388.171,64	0,00	401.171,64	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	368.994,14	360.917,94	0,00	346.013,39	0,00	348.013,39	0,00
7	Turismo	90.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	400,00	400,00	0,00	400,00	0,00	400,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.908.007,57	1.948.494,30	0,00	1.835.290,86	0,00	1.794.790,86	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	388.062,94	298.150,00	0,00	280.450,00	0,00	280.450,00	0,00
11	Soccorso civile	27.676,74	10.888,42	0,00	11.158,42	0,00	11.158,42	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.299.471,65	19.830.143,42	0,00	18.164.583,82	0,00	18.164.010,66	0,00
13	Tutela della salute	30.900,00	26.900,00	0,00	26.900,00	0,00	26.900,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	93.224,52	74.970,05	0,00	71.788,71	0,00	71.788,71	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.500,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	583.821,95	582.932,49	0,00	544.999,36	0,00	545.322,45	0,00
50	Debito pubblico	220.549,12	195.474,53	0,00	171.304,58	0,00	146.807,38	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	16.093.747,69	31.016.770,24	0,00	28.711.170,86	0,00	28.683.706,95	0,00

Tabella 17: Parte corrente per missione

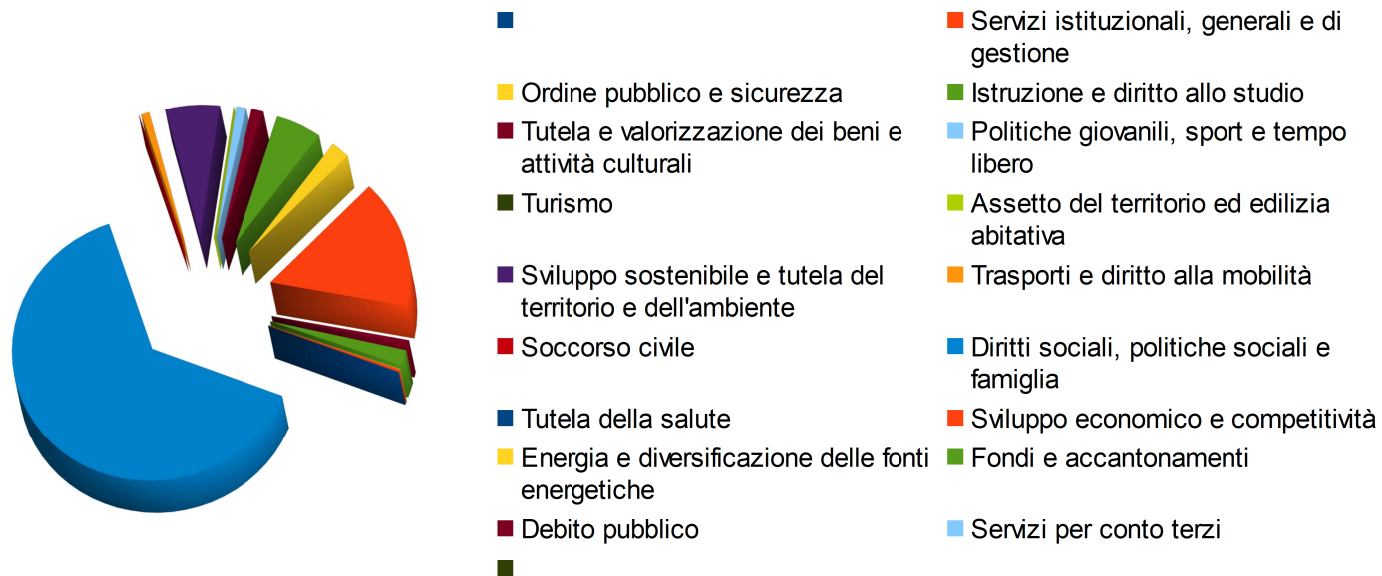


Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	7.860,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	186.837,36	186.837,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	756.260,91	18.334,17	0,00	10.344,77	0,00	10.344,77	0,00
1	7	1.309,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	13.540,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
3	1	194.488,00	125.035,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	136.814,89	32.132,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	330.000,00	212.964,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	396.806,00	274.503,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	19.897,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	310.033,95	279.207,61	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
6	1	446.026,74	204.850,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	61.943,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	554.144,60	445.335,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	7.716,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	7.990,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	16.811,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	6.592,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	1.000.000,00	300.000,00	0,00	1.675.000,00	0,00	0,00	0,00
10	5	3.496.270,08	2.424.663,90	0,00	183.528,91	0,00	0,00	0,00
11	1	2.100,00	0,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
12	1	22.551,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	1.207.814,83	118.493,77	0,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	155.000,00	234.288,38	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	16.600,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	34.419,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	111.703,91	0,00	2.470,00	0,00	2.470,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.389.827,46	4.974.351,12	0,00	1.970.843,68	0,00	112.314,77	0,00

Tabella 18: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	965.807,33	210.171,53	0,00	15.344,77	0,00	15.344,77	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	331.302,89	157.168,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	746.703,46	487.468,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	310.033,95	279.207,61	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	446.026,74	204.850,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	61.943,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	554.144,60	445.335,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	39.109,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.496.270,08	2.724.663,90	0,00	1.858.528,91	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	2.100,00	0,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.385.365,96	352.782,15	0,00	2.000,00	0,00	92.000,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	16.600,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	34.419,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	111.703,91	0,00	2.470,00	0,00	2.470,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.389.827,46	4.974.351,12	0,00	1.970.843,68	0,00	112.314,77	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione



Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Gli acquisti superiori a 40.000 euro

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.

Si precisa, altresì, che con Decreto n. 14/2018 del Ministero delle Infrastrutture di concerto col Ministero delle Economie e delle Finanze, sono stati approvati gli schemi per il piano biennale degli acquisti di beni e servizi per acquisti superiori ai 40.000 euro, con l'obbligo, per le P.A., ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016, di adempiere all'obbligo di adozione del programma delle acquisizioni entro i termini di adozione del D.U.P..

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2023
COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI - SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regioni)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
		2020	2021		si		no	PVG	servizi	90911000-6	Servizio produzione pasti casa di riposo, scuole, pasti caldi a domicilio e dipendenti comunali		Karin Faggionato	60	si	108.810,08	326.430,21	1.385.720,84	1.820.961,13					
		2019	2021	F47H18901890006	no		no	PVG	acquisti		Acquisto arredi e attrezzature casa di riposo		Karin Faggionato		no	118.493,77			118.493,77					
																somma (11)	somma (11)	somma (11)	somma (11)	somma (11)				

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 9)

(3) Compilare se l'acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi è uguale a "SI" e CUP non presente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera e) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV+45 o 48; S= CPV+48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(9) Dai obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di

(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)

2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)

3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)

4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)

5. modifica ex art.7 comma 8

Il referente del programma
Responsabile del Settore Servizi alla Persona
Karin Faggionato

Cervignano del Friuli, 18/01/2021

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
Tipologia di risorse	primo anno	secondo	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 9 del DL 31/01/1990 convertito dalla L. 28/02/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altre tipologie	importo	importo	importo

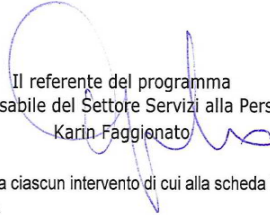
ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022

COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI - SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	118.493,77	0,00	118.493,77
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	108.810,08	326.430,21	435.240,29
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			

Cervignano del Friuli, 18/01/2021


 Il referente del programma
 Responsabile del Settore Servizi alla Persona
 Karin Faggionato

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

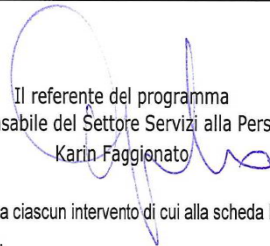
ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022

COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI - SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	118.493,77	0,00	118.493,77
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	108.810,08	326.430,21	435.240,29
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			

Cervignano del Friuli, 18/01/2021


 Il referente del programma
 Responsabile del Settore Servizi alla Persona
 Karin Faggionato

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

(1) Colloco CUB, e di ammortamento e prima annualità del primo periodo nel quale l'investimento è stato avviato e progressivo di 5 cifre;
 (2) Indica CUB, cioè, ancora C, comma C;
 (3) Indica se l'acquisto ricomprende il proprio complesso di un lavoro o di una acquisizione personale: in programmazione di lavoro, bene e costo è uguale a "0" e CUB rappresenta il complesso in cui funziona ancora la detenzione dei sei CUB; C comma C, lettera del D.L. 30/2002;
 (4) CUB (CUB) principale. Deve essere indicata la chimica per le prime due cifre, con il suffisso, C, CUB, e C, CUB, e C;
 (5) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 2 comma 2;
 (6) Indica, come è espresso nel regolamento del presente;
 (7) Risposta: l'importo del capitale stesso come è dato da: proprio complesso;
 (8) Indica l'importo del capitale applicato, modificato o seguito di modifica in corso d'anno o al fine dell'anno; comment 7 e D. Tempo, come è indicato nella tabella, compenso sotto le case di;
 (9) La somma è calcolata al fine di: proprio complesso in cui acquista ricomprende il proprio complesso di un lavoro o di una acquisizione personale: in programmazione di lavoro, bene e costo è uguale a "0" e CUB rappresenta il complesso in cui funziona ancora la detenzione dei sei CUB; C comma C, lettera del D.L. 30/2002;
 (10) La somma è calcolata al fine di: proprio complesso in cui acquista ricomprende il proprio complesso di un lavoro o di una acquisizione personale: in programmazione di lavoro, bene e costo è uguale a "0" e CUB rappresenta il complesso in cui funziona ancora la detenzione dei sei CUB; C comma C, lettera del D.L. 30/2002.

2007 11 20 09:03:03

Il referente del programma
Davide CIBIC

Dati generali del candidato alla carica di consigliere regionale: Nome e cognome del candidato				
Responsabile del procedimento Codice fiscale				
Quadro di sintesi riassuntiva per la richiesta di elezione				
Tipologia di misura	Importo autor.	Importo max.	Importo max. autorizz.	
Impieghi diretti da personale non di diritto/tramite moduli per legge	importo	importo	importo	importo
Come da indice contratt. appalti al capitolo personale	importo	importo	importo	importo
Contratti di appalto	importo	importo	importo	importo
Contratti di appalto	importo	importo	importo	importo
Contratti di appalto	importo	importo	importo	importo
Contratti di appalto	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

Table 3.1.1

1. planta mareasa
2. planta mica
3. planta mica

Teste	Resultado
1. modifica eq art.7 comma.7	inflexa to
2. modifica eq art.7 comma.7	inflexa to
3. modifica eq art.7 comma.7	inflexa d
4. modifica eq art.7 comma.7	inflexa si
5. modifica eq art.7 comma.8	

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	30.471,15	36.606,03	67.077,18
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(Giuseppe Manto)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CERVIGNANO DEL FRIULI**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regionali)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO								CENTRO DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FAVA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione			
																				Importo	Tipologia					
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codici	testo	Tabella B.2		
810007303092021	81000730309	2021	2021	//	si	//	no	Friuli Venezia Giulia	Servizi	92511000-6	Ampliamento dell'orario di apertura della biblioteca comunale per il periodo 2021- 2022 (con possibilità proroga 12 mesi)	alta	Manto Giuseppe	24 mesi + eventuale proroga di 12 mesi	si	30.471,15	36.606,03	36.606,03	103.683,21	0,00	//	//	Centrale unica di comittenanza - Regione FVG	//		
																Somma (11)	Somma (11)	Somma (11)	Somma (11)	Somma (11)						

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cf. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la convenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 46; S= CPV48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cf. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programmi:
Giuseppe Manto

Quadro dei dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma Biennale)			
Responsabile del procedimento			
Indice fiscale			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
Tipologia di risorse	primo anno	secondo	annualità successive
risorse dei fondi da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
accantonamenti al bilancio	30.471,15	36.606,03	36.606,03
finanziamenti e altri ai sensi dell'articolo 9 del D.L. 31/01/1990 convertito dalla L.	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.101 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altre tipologie	0,00	0,00	0,00

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE CERVIGNANO DEL FRIULI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
//	//	//	//	alta	//

Il referente del programma
Giuseppe Manto

Note

(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
2021/2022
DEL COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	371.207,27	531.045,27	619.883,27
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma - TPO Servizio CUC
 (arch. Luca Bianco)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DEL COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
010007303000200001	01000730309	2020	2021	*****	NO	---	NO	Friuli Venezia Giulia	servizi	90012000-0 - Servizi di spazzamento strade	Servizio triennale di pulizia strade e aree pubbliche 2020-2022	1	Luca Bianco	36	si	125.000,00	125.000,00	125.000,00	375.000,00	0,00		CUCC		
010007303000210000	01000730309	2021	2021	*****	NO	---	NO	Friuli Venezia Giulia	servizi	77310000-6 Servizi di pianterione e manutenzione di zone verdi	Servizio di manutenzione cigli e verde pubblico 2021-2023	1	Luca Bianco	36	si	0,00	50.000,00	100.000,00	150.000,00	0,00		CUCC		
010007303000210000	01000730309	2021	2021	*****	NO	---	NO	Friuli Venezia Giulia	servizi	50110000-0 Servizi di riparazione e manutenzione di veicoli a motore e attrezzature off-ve	Servizio di manutenzione autoveicoli 2021-2023	1	Luca Bianco	36	si	33.300,00	33.000,00	0,00	66.000,00	0,00		CUCC		
010007303000210004	01000730309	2022	2021	*****	NO	---	NO	Friuli Venezia Giulia	servizi	90011000-4 "Servizi di pulizia di alloggi, edifici e finestre pulizie e custodia"	Servizio di gestione e custodia Palazzetto 2022-2024	1	Luca Bianco	36	si	0,00	71.838,00	143.676,00	215.514,00	0,00		CUCC		
010007303000210005	01000730309	2021	2021	*****	NO	---	NO	Friuli Venezia Giulia	servizi	96371110-8 Servizi cimiteriali	Servizi cimiteriali e gestione e custodia cimiteri 2021-2023	1	Luca Bianco	36	si	102.000,00	140.000,00	140.000,00	382.000,00	0,00		CUCC		
010007303000210000	01000730309	2021	2021	*****	NO	---	NO	Friuli Venezia Giulia	servizi	62810000-0 Servizi di gestione di impianti sportivi	Servizio di gestione del campo di calcio di p.le Lancieri d'Aosta	1	Luca Bianco	36	si	73.200,00	73.200,00	73.200,00	219.600,00	0,00		CUCC		
010007303000210007	01000730309	2021	2021	*****	NO	---	NO	Friuli Venezia Giulia	fornitura	44610000-8 Farnetente	Fornitura materiale edile e minuterie 2021-2023	1	Luca Bianco	36	si	38.007,27	38.007,27	38.007,27	114.021,81	0,00		CUCC		
																371.207,27	531.045,27	618.683,27	1.522.136,81	0,00				

Note

- (1) Codice CUI - di amministrazione - prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilato da "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera d) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per la prima due cifre, con il settore: F: CPV=45 o 48; S: CPV=48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Ripetute nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Ripetute l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tali campo, come la relativa nota e tabella, compiono
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma - TPO Servizio CUC
(arch. Luca BIANCO)

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma biennale)				
Responsabile del procedimento		Codice		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
tipologia di risorse	primo	secondo	annualità successive	
risorse derivanti da entrate avventizie vincolate per risorse derivanti da entrate straordinarie mediante contrattazione di risorse acquistate mediante apporti di capitali privati stanziamenti di bilancio	371.207,27	531.045,27	618.683,27	
risorse finanziarie acquisibili ai sensi dell'articolo 7 dell'articolo 8 del presente regolamento				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.139 D.Lgs.				
Altro				
TOTALE	371.207,27	531.045,27	618.683,27	

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DEL COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
===	===	Servizio triennale di pulizia strade e aree pubbliche 2020-2022	€ 125.000 annuo	1	Revisione dell'appalto in funzione della nuove strade e maggiori oneri derivanti dall'aumento dei costi del servizio nel triennio precedente

Il referente del programma - TPO Servizio CUC
(arch. Luca Bianco)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE CERVIGNANO DEL FRIULI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	118.000,00	168.537,07	286.537,07
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.255.077,17	1.716.462,93	2.971.540,10
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma

Tamico Nonino



ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

affarista del programma
Tanco Nove

(1) Indica nel tutto l'azienda o sezione la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera g) del D.Lgs.81/2008
 (2) Relativa a CPV principali. Dove possono risultare la coerenza, per prima cosa il caso, con il settore. CPV 441 e 443, CPV 448
 (3) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 del D.Lgs.81/2008
 (4) Relativa norme e capogruppi del regolamento del procedimento
 (5) Riferimento figurale del capitale privato come parte parte dell'impiego complessivo
 (6) Dati collegati per cui al capitolo 10 del presente articolo (art. 10, articolo 6)
 (7) Indica nel riquadro le date, rispetto a data modificata in seguito a modifica
 (8) Indica nel riquadro le date, rispetto a data modificata in seguito a modifica
 (9) La somma è calcolata al netto degli acquisti (risorse) dell'impiego complessivo di lavoro e di cui l'azienda, come indicazione di livello, è bene, come bene

Tabela B.2

[illegible]

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE CERVIGNANO DEL FRIULI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
non si rilevano interventi programmati nel 2020, non riproposti e non avviati ai sensi dell'art. 7, co. 2 e 3 del D.M. 16/01/2018 n. 14					

Il referente del programma

Tamico Nonino



Note

(1) breve descrizione dei motivi

COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

RELAZIONE SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI
D.U.P. 2021-2023

90022970306201900009 85311000-2 Servizi di assistenza sociale con alloggio SERVIZI ACCOGLIENZA COMUNITA' MINORI

In esecuzione alla seguente normativa:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il combinato disposto della Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo (New York 20/11/1989, ratificata dall'Italia con Legge n. 176/91) e della Costituzione all'art. 31 sulla protezione dell'infanzia;
- L.R. 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato d'interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" smi;
- La convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Agro Aquileiese" periodo 2021-2025 - approvata dall'Assemblea dei Sindaci del SSC e deliberata da tutti i Comuni dell'Ambito in seno ai propri Consigli municipali (Deliberazione Consiliare del Comune di Cervignano del Friuli nr. 56 del 21/11/2020) – da cui si evince che gli "Interventi di tutela dei minori in casi gravi con allontanamento dalla famiglia di origine e collocamento presso le comunità" sono servizi forniti dal Servizio Sociale dei Comuni;

Il Servizio Sociale dei Comuni è tenuto ad avviare degli interventi urgenti, obbligatori, difficilmente programmabili a favore dei minori. Il numero di casi di minori che necessitano di specifici interventi del Servizio Sociale dei Comuni inerenti l'accoglienza in strutture protette, è in forte espansione e spesso il valore unitario di ciascun servizio/intervento risulta essere superiore ad € 40.000,00, in base ai casi di minori già inseriti in comunità negli anni precedenti e dei casi che, in base alle valutazioni tecniche, richiedono il prolungamento dell'intervento.

90022970306201900010 85312300-2 'Servizi di orientamento e consulenza' SERVIZIO DELLO SPORTELLLO DI PROMOZIONE E SUPPORTO ALL'ISTITUTO DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO (L.R. 19/2010 e s.m.i.).

In esecuzione alla seguente normativa:

- L.R. 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato d'interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" smi, art.6;
- Legge regionale 16 novembre 2010, n. 19 recante "Interventi per la promozione e la diffusione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli.";
- Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 16 novembre 2010, n. 19 (Interventi per la promozione e la diffusione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli) approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1433 del 28.07.2011 ed emanato con D. P. Reg. 2 agosto 2011 n. 190;

- Delibera regionale n. 1489 del 6 agosto 2018 recante "DLGS 147/2017, Art 14 – Atto di programmazione per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale 2018-2020. Approvazione definitiva" che al punto 6, paragrafo 7 definisce il servizio di sportello per la promozione e supporto all'istituto dell'amministratore di sostegno un servizio essenziale del sistema integrato dei servizi ed interventi sociali;
- la convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Agro Aquileiese" periodo 2021-2025 - approvata dall'Assemblea dei Sindaci del SSC e deliberata da tutti i Comuni dell'Ambito in seno ai propri Consigli municipali (Deliberazione Consiliare del Comune di Cervignano del Friuli nr. 56 del 21/11/2020) – da cui si evince che " i Servizi, interventi e progetti per la tutela e la protezione sociale di persone in condizione di fragilità" sono servizi forniti dal Servizio Sociale dei Comuni;

Il suddetto servizio era già stato già pianificato ed inserito nel DUP 2020-2022 dell'UTI, precedente Ente gestore del SSC.

**90022970306201900011 85311000-2 Servizi di assistenza sociale con alloggio SERVIZI
ACCOGLIENZA COMUNITA' ADULTA A RISCHIO**

In esecuzione alla seguente normativa:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale 31 marzo 2006 n. 6 "Sistema integrato di interventi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" ed in particolare:
- l'art. 4 che individua i beneficiari degli interventi e dei servizi del sistema integrato;
- l'art. 6 co. 1) lettera j) e co. 2) lettera e) che prevedono il soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale delle persone non autonome e non autosufficienti quale livello essenziale del sistema dei servizi gestito dai comuni;
- la Convenzione per l'Istituzione e la gestione del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Agro Aquileiese - approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'UTI Agro Aquileiese con deliberazione nr 17 del 05/12/2019 - nonché il suo Allegato A da cui si evince che gli "Inserimento adulti in servizi semiresidenziali e residenziali" sono servizi forniti dal Servizio Sociale;

Il Servizio Sociale dei Comuni è tenuto ad avviare degli specifici interventi inerenti l'accoglienza di soggetti adulti a rischio esclusione sociale in strutture residenziali. L'SSC dell'Ambito Agro Aquileiese intende pianificare un servizio più ampio comprendente sia tali interventi, sia interventi di prima/pronta accoglienza, di accoglienza in regime di semiresidenzialità o di accompagnamento all'autonomia. Tale servizio era già stato inserito nel DUP 2020-2022 al fine di attivare le procedure di gara a fine 2020: poichè non è stato possibile realizzare tale attività, si ritiene di riprogrammare il servizio al 2021, provvedendo a rimodulare i tempi di pianificazione ed esecuzione, ad aggiornare i costi di programmazione ed il costo del servizio.

**90022970306202100012 85310000-5 Servizi di assistenza sociale SERVIZIO DI
SOSTEGNO SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-EDUCATIVO SCOLASTICO,
TERRITORIALE E DOMICILIARE A FAVORE DI MINORI ED ADULTI IN
DIFFICOLTÀ E PERSONE DISABILI**

Servizio quinquennale, da realizzarsi a partire dal 01.09.2022, il cui valore presunto si attesta complessivamente a € 6.008.229,50.

In esecuzione alla seguente normativa:

- L.R. 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato d'interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" smi, art.6
- Legge 5 febbraio 1992, nr. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 "Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 << Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate >>.", art.15;
- la convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Agro Aquileiese" periodo 2021-2025 - approvata dall'Assemblea dei Sindaci del SSC e deliberata da tutti i Comuni dell'Ambito in seno ai propri Consigli municipali (Deliberazione Consiliare del Comune di Cervignano del Friuli nr. 56 del 21/11/2020) – da cui si evince che i "Servizi, interventi e progetti per specifici target. A) minori e famiglie" e i "Servizi, interventi e progetti per specifici target. B) disabilità e non autosufficienza" sono servizi forniti dal Servizio Sociale dei Comuni;

Il Servizio Sociale dei Comuni è tenuto a fornire il sostegno socioeducativo nelle situazioni di disagio sociale, considerato livello essenziale di servizio. Con il presente appalto si intende aggiudicare i seguenti interventi:

- a) servizio di sostegno socio-assistenziale
 1. nelle scuole di ogni ordine e grado per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni, di cui all'art. 13, comma 3 della Legge n. 104/92 e art 6, comma 1, lett. a) della L.R. n. 41/96) comprensivo dell' accompagnamento e/o trasporto nel tragitto casa-scuola.
 2. a domicilio del disabile minorenne se previsto nel progetto personalizzato.
- b) servizio socio-educativo, sia in ambito scolastico che extrascolastico di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) della L.R. n. 41/96 per minori e giovani adulti;
- c) attività di valenza socio-educativa territoriale a favore di adulti disabili;
- d) Servizio, individuale o di gruppo, di sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare a favore di minori e adulti e nuclei familiari a rischio di disagio psico-sociale ed emarginazione;
- e) servizio educativo professionale a favore di minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziarica con particolare riguardo ai minori per i quali sia necessario attivare un contesto di visite protette o facilitanti altresì definito "spazio neutro";
- f) servizio sociale professionale per la presa in carico, predisposizione e monitoraggio dei progetti personalizzati a favore di persone e nuclei familiari.
- g) servizio di assistenza alla comunicazione per minori e adulti con disabilità sensoriali in ambito scolastico ed extrascolastico (conoscenza del linguaggio dei segni e Braille).

**90022970306202100013 85311000-2 Servizi di assistenza sociale con alloggio SERVIZI
ACCOGLIENZA COMUNITA' MINORI**

In esecuzione alla seguente normativa:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il combinato disposto della Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo (New York 20/11/1989, ratificata dall'Italia con Legge n. 176/91) e della Costituzione all'art. 31 sulla protezione dell'infanzia;
- L.R. 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato d'interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" smi;

- la convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Agro Aquileiese" periodo 2021-2025 - approvata dall'Assemblea dei Sindaci del SSC e deliberata da tutti i Comuni dell'Ambito in seno ai propri Consigli municipali (Deliberazione Consiliare del Comune di Cervignano del Friuli nr. 56 del 21/11/2020) – da cui si evince che gli "Interventi di tutela dei minori in casi gravi con allontanamento dalla famiglia di origine e collocamento presso le comunità" sono servizi forniti dal Servizio Sociale dei Comuni;

Il Servizio Sociale dei Comuni è tenuto ad avviare degli interventi urgenti, obbligatori, difficilmente programmabili a favore dei minori. Il numero di casi di minori che necessitano di specifici interventi del Servizio Sociale dei Comuni inerenti l'accoglienza in strutture protette, è in forte espansione e spesso il valore unitario di ciascun servizio/intervento risulta essere superiore ad € 40.000,00.

Il suddetto servizio va inserito anche nell'annualità 2022 del DUP 2021-2023.

**90022970306202000014 85310000-5 Servizi di assistenza sociale AZIONI DI SVILUPPO
NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ED INTERVENTI A
CONTRASTO DELLA POVERTÀ, SUL TERRITORIO DI COMPETENZA
DELL'UNIONE INTERCOMUNALE AGRO AQUILEIESE**

In esecuzione alla seguente normativa:

- il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con particolare riferimento all'art. 1, comma 386, il quale ha previsto l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di un fondo denominato "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale";
- il Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 con il quale è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020;
- il Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 che ha istituito il Reddito di Inclusione, che disciplina interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà;
- il D.L. 4/2019, convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n.26, che ha istituito il Reddito di Cittadinanza come misura di contrasto alla povertà che sostituisce il REI e che ha posto in capo ai servizi sociali dei Comuni la definizione del Patto per l'inclusione sociale per la platea dei beneficiari più lontana dal mercato del lavoro, richiamando la disciplina già prevista per il Reddito di Inclusione;

La Quota Servizi del Fondo Povertà 2019 è finalizzato ad accompagnare e rafforzare i servizi e gli interventi attivati per la valutazione multidimensionale, i progetti personalizzati in favore dei beneficiari del RdC e, fino alla scadenza naturale dei 18 mesi di beneficio, del ReI, oltre che il rafforzamento dei sistemi informativi e degli oneri connessi ai Progetti utili alla collettività (PUC). Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale e Segretariato Sociale.

Le attività ed i conseguenti oneri per il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale e dei servizi di presa in carico, a valere sulle risorse del Fondo, dovranno riguardare esclusivamente i beneficiari di REI e di RdC.

Il Piano triennale per i servizi di contrasto alla Povertà 2018-2020 prevede, inoltre, che priorità nell'impiego delle risorse deve essere riservata a garantire che, almeno per tutti i nuclei in cui si sia proceduto alla definizione del Quadro di analisi approfondito, venga attivato, come sostegno nel Patto di Inclusione Sociale, almeno uno degli interventi o dei servizi sociali rientranti nel seguente tassativo elenco:

- tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;
- sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;
- assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;
- sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
- servizio di mediazione culturale;

– servizio di pronto intervento sociale.

In particolare, deve essere prevista l'attivazione di un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qual volta si presenti una situazione di bisogno complesso come sopra definita e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni della sua vita.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha disposto l'assegnazione della Quota Servizi del Fondo Povertà 2019 e trasferito le risorse nel 2020 accavallandosi di fatto con le risorse assegnate al SSC dal Ministero LPS nell'ambito del Progetto PON: poiché i due finanziamenti riguardano essenzialmente il medesimo intervento, rivolto a due target d'utenza simili ma in possesso di requisiti reddituali diversi, il SSC ha ritenuto aggregare le due gare inizialmente programmate nei DUP 2020/2021 e 2021/2022 fondendole in un unico affidamento con 2 lotti, e unico programma.

Si è quindi deciso di rimodulare la programmazione dell'appalto 90022970306201900007 facendo confluire il programma 90022970306202000014: sono state altresì aggiornati i costi di programmazione e il costo del servizio, mentre gli importi inizialmente previsti nel DUP 2021/2022 sono stati azzerati.

19.01.2021



Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro per:

- ristorazione scolastica e casa di riposo - per un quinquennio;
- servizio socio-assistenziale e socio-educativo scolastico, territoriale e domiciliare a favore di minori ed adulti in difficoltà e persone disabili - per un quinquennio da realizzarsi dal 01/09/2022 (valore stimato in € 6.008.229,50)

La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da agid

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

In base al D.L. 183 del 31.12.2020 le amministrazioni aggiudicatrici, in deroga ad ogni disposizione di legge, sino al 31 dicembre 2021 sono autorizzate ad acquistare beni e servizi informatici, preferibilmente basati sul modello cloud SaaS (software as a service)" .

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traghettare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Il piano non è stato ancora predisposto dal Comune di Cervignano del Friuli, ma nell'Ente già si utilizza SPID, ANPR e nel corso del 2021 sarà attivato anche PagoPA.

Programmazione triennale dei lavori pubblici

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del D.M.

24/10/2014, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2021-2023. Con deliberazione giuntale n. 4 dd. 13/01/2021 è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2021-2022-2023 nonché l'elenco annuale 2021.

Per quanto attiene la programmazione dei lavori pubblici si rimanda alla sezione strategica .

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche

istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Estratto dell'allegato alla delibera giuntale n.12 dd. 20/01/2021 avente ad oggetto:” approvazione dell'elenco dei beni immobiliari da alienare e valorizzare - anno 2021 ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito dalla Legge n. 133 del 06/08/2008 “.

COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

ELENCO DEI BENI IMMOBILIARI DA ALIENARE E VALORIZZARE

(art. 58, comma 1 del D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008)

BENI DA ALIENARE

A - Comune Censuario di Cervignano

<i>Tipologia</i>	<i>Destinazione originaria</i>	<i>Nuova destinazione</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Identificativi</i>	<i>Valore (*)</i>
A1 - Area edificabile	Zona: B1	Zona: B1	P.le Papa Giovanni Paolo II	p.c. 504/1 f.m. 18	7.704,00
A2 - Casa comunale di Via Capoa	Zona: B1	Zona: B1	Via Capoa 32	p.c. 13/39 f.m. 19	47.884,80
A3 - Casa comunale di Via Capoa	Zona: B1	Zona: B1	Via Capoa 36	p.c. 13/37 f.m. 19	49.589,10
A4 - Locale uso commerciale	Zona: A	Zona: A	Piazza Indipendenza 11	p.c. 499/7 f.m. 17 ente 4	60.200,00
A5 - Relitto stradale	Zona: E4 con vincolo ferroviario	Zona: E4 con vincolo ferroviario	Via Ramazzotti (SS14)	p.c. 1113/3 f.m. 7	1.000,00

B - Comune Censuario di Muscoli

Tipologia	Destinazione originaria	Nuova destinazione	Ubicazione	Identificativi	Valore (*)
B1 - Area verde	Zona: A	Zona: A	Via Martiri della Libertà	p.c. 557/8 f.m. 15	25.740,00
B2 - Relitto stradale	Zona: E5	Zona: E5	Via Cormons	p.c. 871/2/3/4/5/6/7 f.m. 11	8390,40

C - Comune Censuario di Scodovacca

Tipologia	Destinazione originaria	Nuova destinazione	Ubicazione	Identificativi	Valore (*)
C1 - Area edificabile	Zona: B	Zona: B	Via Muro Gemini	p.c. 37/26 f.m. 10	30.870,00

D - Comune Censuario di Strassoldo

Tipologia	Destinazione originaria	Nuova destinazione	Ubicazione	Identificativi	Valore (*)
D1 - Scalo ferroviario	Zona: N1	Zona: N1	Scalo ferroviario	p.c. 930/2/5/6 f.m. 9	4.084,00
D2 - Scalo ferroviario	Zona: N1	Zona: N1	Scalo ferroviario	p.c. 929 f.m. 7	12.000,00
D3 - Porzione strada	Zona: A	Zona: A	Via S. Maria in Vineis	p.c. 915/2 f.m. 4	2.220,00

E - Comune Censuario di Terzo di Aquileia

<i>Tipologia</i>	<i>Destinazione originaria</i>	<i>Nuova destinazione</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Identificativi</i>	<i>Valore (*)</i>
E1 - Area agricola	Zona: E5.2	Zona: E5.2	Terzo di Aquileia	p.c. 254/1 f.m. 4	180.000,00

(*) Il valore viene indicato solo per gli immobili per i quali è stata effettuata una stima del valore di mercato.

Programmazione del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. 296/2006 che dispone che: "a decorrere dall'anno 2014 gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Il legislatore regionale, con la [Legge regionale 29 novembre 2019, n. 21](#) "Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale" ha inteso ridisegnare l'intero assetto istituzionale degli Enti Locali delineando un percorso finalizzato al progressivo superamento delle Unioni Territoriali Intercomunali.

L'art. 19-bis, della L.R. 26/2014, e in particolare il comma 2, che dispone "Nel caso di scioglimento di un'Unione territoriale intercomunale, il personale precedentemente in servizio presso uno dei Comuni partecipanti all'Unione è riassegnato al Comune medesimo"

L'Assemblea dei Sindaci dell'Unione in data 30/12/2020, nel prendere atto che con decorrenza 1/1/2021 l'UTI Agro Aquileiese è sciolta di diritto per effetto dell' art. 27, comma 1 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 21 ha disposto il Trasferimento e Riallocazione del Personale, per effetto del quale nella dotazione organica del Comune di Cervignano sono state riallocate le seguenti unità di personale:

N. UNITA'	Cat.
4	B
10	C
6	C
28	D
2	D

Con delibera n. 227 del 30/12/2020 il Comune di Cervignano, in seguito al trasferimento del personale dall'UTI Agro Aquileiese, ha disposto la rideterminazione della dotazione organica con decorrenza 01/01/2021, ai sensi dell'art. 89, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 come segue:

CAT.	N. POSTI PREVISTI CON DELIBERA N. 83 del 27/5/2020	N. POSTI TRASFERITI DALL'UNIONE	DOTAZIONE ORGANICA ALL'1/1/2021
D	13	30	43
PLB	1	0	1
C	26	16	42
PLA	10	0	10
B	15	4	19
A	5	0	5
	70	50	120

La dotazione organica del Comune di Cervignano del Friuli costituisce il fabbisogno di personale minimo e indispensabile per il buon andamento dei servizi.

Come disciplinato dalla LR 20/2020 per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica il legislatore regionale ha ritenuto di avvalersi del concetto di sostenibilità finanziaria, stabilendo che gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, mantenendo la medesima entro un valore soglia definito dalla Giunta Regionale (delibera 1885 del 14/12/2020) .

Il costo riferito alle unità di personale previste nella dotazione organica del Comune è rispettoso del valore soglia riferito alla classe demografica del Comune di Cervignano del Friuli .

Nel corso degli anni 2021-2023, nel rispetto del contenimento del limite di sostenibilità della spesa di personale, si procederà al completamento delle procedure di assunzione necessarie a garantire la copertura del fabbisogno di personale. Il fabbisogno di personale sarà oggetto di aggiornamenti e modifiche in relazione alla definizione degli assetti associativi ed al verificarsi di nuove e sopravvenute esigenze non prevedibili allo stato attuale nonché al fine di porre in essere eventuali correttivi per sopravvenute normative regionali o nazionali.

Programma triennale delle opere pubbliche

FINANZIAMENTO OPERE PUBBLICHE 2021/2023 (di cui alla delibera giuntale n. 4 dd. 13/01/2021)

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2022/2023 DEL COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.758.896,22	875.000,00	0,00	4.733.896,22
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	137.366,50	0,00	0,00	137.366,50
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	163.528,91	0,00	163.528,91
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.896.264,72	1.138.528,91	0,00	5.034.793,63

Il referente del programma
(arch. Luca Bianco)

Note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

ALLEGATO 1 - SCHEDA C - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2022/2023
DEL COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUP (se diverso da)	Riferimento CUP Opere (secompilata da)	Descrizione immobile	Codice base			Localizzazione CODICE MUNICIPIO	conservato o trasferimento immobile a quale categoria urbanistica o settore è correlato	Conservato in diritto di godimento, a titolo di contribuzione articolo 27 comma 1	Alimenti per il finanziamento delle opere pubbliche ex art. 101, 2019 (art. 101, 2019)	gli indicatori programmati di attuazione di cui sono gli interventi, convalida dalla L. 2019/2019	Tipo disponibilità o immobile derivante da Opere Incampate di cui alla Dichiarazione Trasmissione di Finanziaria	Valore Stimato (2)				
				Reg.	Ris.	Com.							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	si/no	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	valore	valore
800007/800008/800009	800007/800008/800009	800007/800008/800009	Area Agricola in Comune di Tacco di Aquileia	03	03	03	03042	1	1	N	1	---	0,00	163.528,91	0,00	0,00	163.528,91
													0,00	163.528,91	0,00	0,00	163.528,91

Il riferimento del programma
(art. 1, comma 1)

Note:

- (1) Codice obbligatorio: tutti gli immobili a di amministrazione, prima annualità del primo programma in quale immobile è stato inserito, programma di opere.
(2) Riferimento CUP: Riferimento CUP dell'opera in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente al quale la gestione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o la gestione di opere incomplete, non correlate alla realizzazione di un'opera.
(3) Se il riferimento da opera incompleta riporta il codice CUP.
(4) Riferimento CUP: con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero l'elenco dei immobili da trasferire, l'importo parziale, quello a carico e alla quale parte oggetto di gestione o trasferimento o il valore del titolo di godimento oggetto di gestione.

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, conservato
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contribuzione, la cui alienazione sia stata totale o parzialmente correlata all'opera da finanziare in costruzione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come realizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. gestione della gestione dell'opera al fine di pubblica
2. gestione della gestione dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento al fine del comune art. 27

RISULTATO 2020			
	Missione Individuale (Lavoro svolto in autonomia nel tempo)	Struttura del Gruppo	Team (Lavoro svolto nel tempo)
Decorazione di alcune vetrine della Grande Via Latina - Intervento in 10 - Settimane 10/10/2020	6,00		6,00
Decorazione della Chiesa - sede "Rivoluzione/Primo e solo gruppo"	10,00		10,00
Decorazione della Chiesa - sede "Rivoluzione/Secondo e solo gruppo"	10,00		10,00
Controllo	10,00		10,00
Controllo la linea (intervento personale di "gruppo" a 2020 in presenza)	10,00	10,00	10,00
TOTALE TIPO DI PROVA/INTERVENTO	40,00	10,00	40,00

☐ **relazione del programma**
(vedi: Luca Nicosi)

[illegible]

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2022/2023
DEL COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2021

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCESSIONAMENTO	Importo annuale	IMPORTO INTERVENTO	Realità	Livello di priorità	Condizionalità (riservato da acquirenti)	Verifica vincoli ambientali (da acquirenti)	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CONTINUA DI COMMITTENZA O SOGGETTO ADESIONE AL QUALE SI INTENDE DELL'ACQUISIZIONE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variazioni e in merito di modifica programma (1)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	Altro	Altro	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
01000730000000000011	H40000000000000000000	Realizzazione di un centro intercomunale presaggiati 1° lotto	Luca Bianco	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	NO	3	NO	NO	1			0
01000730000000000012	H40000000000000000000	Ripristino, adeguamento, struttura e miglioramento accessibilità del centro polifunzionale di Sordani	Luca Bianco	200.000,00 €	200.000,00 €	CPA	3	NO	NO	1			0
01000730000000000013	H40000000000000000000	Interventi edili ed impiantistici di miglioramento e adeguamento della Casa di Roma "L. Sordani" di Cervignano del Friuli	Luca Bianco	800.000,00 €	800.000,00 €	CPA	3	NO	NO	1			0
01000730000000000010	H40000000000000000000	Interventi di alcune unità della Colonia Alpi Alpi - Intervento n. 10 - (Viale 10/10/2020)	Luca Bianco	320.737,50 €	320.737,50 €	URB	3	SI	NO	1 - 4			0
01000730000000000013	F21000000000000000000	Realizzazione stadi e turistica	Luca Bianco	130.000,00 €	130.000,00 €	URB	3	NO	SI	1			0
01000730000000000014	F21000000000000000000	Colonia Alpi Alpi - (Viale 10/10/2020) Intervento n. 10	Luca Bianco	407.345,72 €	407.345,72 €	URB	3	SI	SI	1			0
01000730000000000015	H40000000000000000000	Interventi edili ed impiantistici "Ristorante" del centro polifunzionale "Sordani"	Luca Bianco	312.057,50 €	312.057,50 €	URB	3	SI	SI	1			0
01000730000000000016	H40000000000000000000	Colonia tra il polo intercomunale presaggiati di Cervignano e Povo in provincia di Treviso	Luca Bianco	425.024,00 €	425.024,00 €	URB	3	SI	SI	1			0

(1) Tab. campo compilato solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
AUS - Aggiornamento normativo
AUS - Qualità ambientale
COP - Completamento Opere Incomplete
CPA - Completamento Opere Incomplete
MEL - Miglioramento e recupero di servizio
URB - Qualità urbana
URB - Intervento su beni storici
URB - Qualità urbana Opere Incomplete
URB - Completamento Opere Incomplete e servizi accessori

(1) referente del programma
(arch. Luca Bianco)

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2022/2023
DEL COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
(arch. Luca Bianco)

(1) breve descrizione dei motivi

	Finanziamento oopp 2020 - 2023																
	2020				2021				2022				2023				TOTALE OPERA
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	Stanzamenti di bilancio	Risorse derivanti da trasferimento di immobili	Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	Stanzamenti di bilancio	Risorse derivanti da trasferimento di immobili	Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	Stanzamenti di bilancio	Risorse derivanti da trasferimento di immobili	Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	Stanzamenti di bilancio	Risorse derivanti da trasferimento di immobili		
Realizzazione di un centro intermodale passeggeri 1° lotto				1.000.000,00				975.000,00								1.975.000,00	
Manutenzione banchina e guardrails ponte sull'Ausa SS14-Via Ramazzotti											163.528,91					163.528,91	
Riqualificazione, adeguamento strutturale e miglioramento accessibilità del centro polifunzionale di Scodovacca				140.000,00		60.000,00										200.000,00	
Interventi edili ed impiantistici di miglioramento e adeguamento della Casa di riposo "V. Sarcinelli" di Cervignano del Friuli				995.000,00												995.000,00	
Superamento di alcune criticità della Ciclovia Alpe Adria - intervento n. 16 - intesa 2018-2020 - 2° lotto	30,00			329.707,50												329.737,50	
Tabellazione stradale e turistica				135.898,00		702,00										136.600,00	
Ciclovia Alpe Adria - tratto Strassoldo Privano in sede propria	12.581,25			428.158,47		56.506,00										497.245,72	
Realizzazione del tratto Strassoldo - Novacco" del percorso ciclabile delle "Cantine"	14.451,58			286.886,42		10.719,50										312.057,50	
Ciclabile tra il polo intermodale passeggeri di Cervignano e FVG1 in prossimità di Terzo	8.031,28		1.337,57		408.153,72		8.101,43									425.624,00	
TOTALE TIPO DI FINANZIAMENTO	35.094,11	-	1.337,57	-	3.723.804,11	-	136.028,93	-	975.000,00	-	-	163.528,91	-	-	-	5.034.793,63	

Tabella 20: Finanziamento opere pubbliche